



UTOGNI
produttori per natura

Bilancio di Sostenibilità 2022

Bilancio di Sostenibilità 2022

Indice

PRESENTAZIONE	4
GUIDA AL RAPPORTO	6
1. IMPEGNO PER LA SOSTENIBILITÀ	16
1.1 Transizione ecologica e sviluppo sostenibile	17
1.2 Il nostro impegno	22
2. L'AZIENDA	26
2.1 Togni SpA	27
2.2 Una storia di famiglia	28
2.3 Valori, mission, vision	34
2.4 Gli stabilimenti	36
2.5 Produzioni e vendite	40
2.6 Certificazioni	41
2.7 Governance	47
2.8 Stakeholder	50
3. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	52
3.1 Gestione ambientale	54
3.2 Materiali	57
3.3 Energia	67
3.4 Emissioni	69
3.5 Acqua	75
3.6 Rifiuti	78
3.7 Biodiversità	80
4. LE PERSONE	84
4.1 Dipendenti	85
4.2 Pari opportunità	86
4.3 Formazione	86
4.4 Salute e sicurezza sul lavoro	86
4.5 Welfare aziendale	87
5. RESPONSABILITÀ SOCIALE	88
5.1 Rapporti con la comunità locale	89
5.2 Progetti e sponsorizzazioni	91
6. CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE	94
6.1 Risultati economici	95
6.2 Valore economico generato e distribuito	96
6.3 Fiscalità	97
6.4 Fornitori	98
7. APPENDICE	100
7.1 Note metodologiche	101
7.2 Indice dei contenuti GRI	103

Il nostro impegno per un futuro sostenibile, generazione dopo generazione.

A nome del Gruppo Togni sono orgogliosa di presentare la **seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità**.

Si tratta di un percorso iniziato da poco ma già ben delineato, che rappresenta il segno tangibile della volontà da parte dell'azienda di comunicare, in maniera esaustiva e trasparente, il nostro **impegno verso la sostenibilità ambientale**, attraverso la salvaguardia del territorio marchigiano e, in senso più ampio, del nostro pianeta; ma anche verso una **sostenibilità sociale**, con il rispetto per le persone e con un'attenzione particolare nell'offrire e nel creare valore condiviso.

Tutto questo per me e i miei figli è **una vera e propria responsabilità**.

Certamente lo scenario in cui ci muoviamo è molto cambiato nel corso dei decenni: i continui e repentini mutamenti a cui oggi è sottoposta la società presuppongono grandi capacità di adattamento e di riorganizzazione. **Le sfide quotidiane inducono la nostra azienda ogni giorno a migliorarsi per stare al passo con le innovazioni**, mentre ogni decisione strategica esige di essere ponderata, nell'equilibrio tra profitto e il rispetto per l'ambiente, il territorio e le comunità.

Il presente va colto e va vissuto come una nuova opportunità, **affrontato con determinazione e serietà**, come un'occasione imperdibile di affacciarsi su un nuovo panorama e trovare una nuova strada da percorrere per progredire costantemente.

Seguire la via dello sviluppo sostenibile per un futuro migliore non è solo il nostro obiettivo principale, in cui crediamo fermamente come via per il successo: è anche un dovere che ci assumiamo nei confronti delle nuove generazioni e a **sostegno delle comunità locali**.

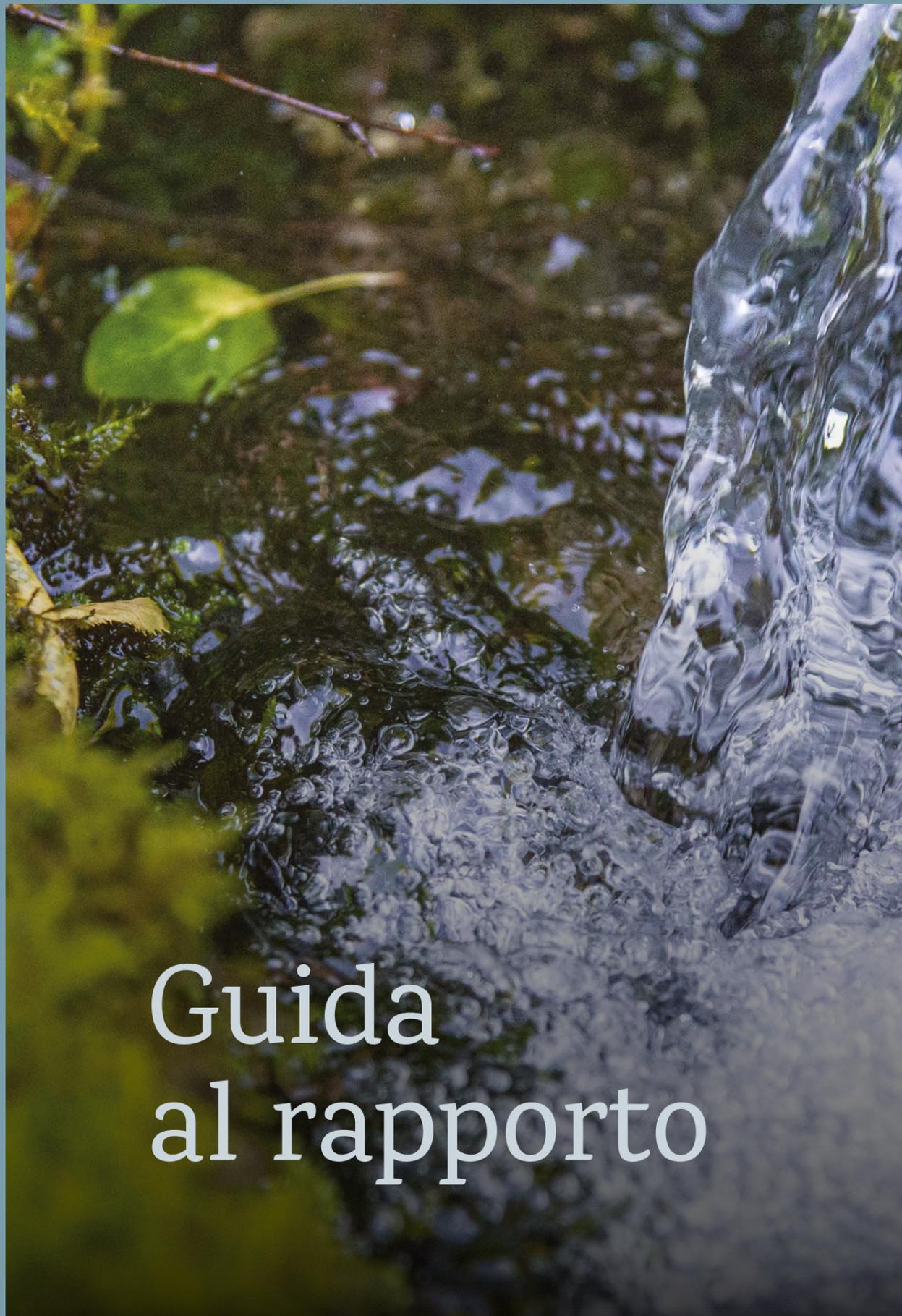
Non siamo soli in questa nostra sfida. Proprio la comunità rappresenta l'anima della nostra azienda: senza l'apporto fondamentale delle persone che hanno scelto di lavorare con noi, come dipendenti o fornitori, e di quelle che scelgono i nostri prodotti rinnovando ogni giorno la fiducia nella nostra azienda, nessuna delle innovazioni e dei passi in avanti fatti fino ad ora sarebbero possibili. La condivisione dei valori, della vocazione per il rispetto del lavoro, delle persone e del territorio sono insieme cuore pulsante e motore incessante del nostro operato.

Questo **Bilancio di Sostenibilità è solo il secondo passo per la realizzazione di un progetto comune**, possibile solo grazie alla dedizione e all'entusiasmo di tutte le persone coinvolte nelle attività del Gruppo. A loro, ad ognuna di loro, desidero esprimere il mio ringraziamento.



Paola Togni

Amministratore delegato Togni SpA



Guida al rapporto

Pubblichiamo il secondo report di sostenibilità di Togni SpA. Pur non essendo per la nostra azienda un obbligo di legge, questa scelta conferma una forte attenzione alla responsabilità sociale di impresa e ai criteri ESG. Il report costituisce peraltro non solo un atto di trasparenza verso gli stakeholder, ma anche uno strumento utile per supportare le strategie aziendali nello scenario della transizione ecologica e dello sviluppo sostenibile.

Il report è stato redatto facendo riferimento ad una selezione dei “*GRI Sustainability Reporting Standards*” pubblicati dal **Global Reporting Initiative (GRI)**, come indicato nella tabella “Indice dei contenuti GRI” nel capitolo 7, che permette di dare evidenza della copertura degli indicatori GRI associati a ciascuna tematica di sostenibilità rendicontata.

Per rendicontare le attività e le performance aziendali, il report utilizza quattro principali gruppi di indicatori:

- ◇ informazioni sulla governance;
- ◇ indicatori ambientali, riguardanti i principali aspetti ambientali e in particolare l’energia, i materiali utilizzati, i rifiuti, l’acqua, le emissioni;
- ◇ indicatori sociali, riguardanti i principali aspetti sociali e in particolare i dipendenti, la sicurezza sul lavoro, la formazione, le pari opportunità, le forniture, i rapporti con il territorio;
- ◇ indicatori economici, riguardanti in particolare il valore generato e distribuito.





Criteria ESG

- ◇ La **sostenibilità ambientale** si riferisce alla capacità dell'impresa di garantire standard e performance che vanno oltre quelli prescritti dalla normativa vigente, in particolare per quanto riguarda le emissioni di gas serra e le azioni per il clima, l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche, l'uso efficiente delle materie prime e lo sviluppo dell'economia circolare.
- ◇ La **sostenibilità sociale** è relativa a temi quali la salute e la sicurezza dei lavoratori, la parità di genere, i sistemi di welfare aziendale, il contrasto ad ogni forma di discriminazione, il rispetto dei diritti umani.
- ◇ La **sostenibilità della governance** riguarda, in particolare, l'adozione di comportamenti responsabili da parte dell'impresa, il rispetto delle normative vigenti e dei codici di autorregolamentazione, il contrasto ad ogni forma di corruzione, la gestione della supply chain.

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione dei dati ambientali, sociali ed economici comprende i seguenti stabilimenti e le loro attività:

- ◇ imbottigliamento acque minerali (PET) nel comune di Genga (AN)
- ◇ imbottigliamento acque minerali (vetro) nel comune di Fabriano (AN)
- ◇ produzione e imbottigliamento di vino spumante nel comune di Serra San Quirico (AN)

Nel capitolo 2 sono contenute inoltre informazioni su altre attività che fanno capo a Togni SpA.

Periodo di rendicontazione

I dati e le informazioni rendicontate si riferiscono all'anno 2022. Nel report sono riportati anche dati relativi ai due anni precedenti per consentire di visualizzare i trend nell'ultimo triennio.

Standard GRI 2021

Il 1° gennaio 2023 sono entrati in vigore i nuovi standard GRI, pubblicati a ottobre 2021. L'obiettivo è migliorare il modo in cui le organizzazioni rendicontano i propri impatti ambientali, sociali ed economici, migliorando pertanto anche la qualità e la coerenza dei report di sostenibilità.

Rispetto ai precedenti standard GRI 2016, i nuovi standard sono stati ulteriormente allineati ai principali riferimenti internazionali sui diritti umani e sulla sostenibilità, tra cui:

- ◇ principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani;
- ◇ linee guida OCSE per le imprese multinazionali;
- ◇ linee guida OCSE sulla due diligence per una condotta aziendale responsabile;
- ◇ standard internazionali OI;
- ◇ principi di governance globale ICGN.

Gli standard di rendicontazione della Global Reporting Initiative consentono a qualsiasi organizzazione di comprendere i propri impatti ESG (su ambiente, società e governance) e comunicare in modo trasparente e comparabile le informazioni relative alla loro gestione e alle performance dell'organizzazione. Gli standard GRI sono strutturati secondo un sistema modulare composto da tre serie (*Universal Standards, Sector Standards e Topic Standards*) che le organizzazioni possono utilizzare per predisporre il proprio report di sostenibilità. In particolare, sono stati aggiornati gli Universal Standards ovvero la serie di standard su cui viene basato il processo di rendicontazione per garantire la massima trasparenza nella rendicontazione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente e le persone.

Contesto di reporting

Le attività e le performance aziendali sono rendicontate facendo riferimento agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 dell'ONU. Nel report sono incluse anche informazioni di carattere generale relativi allo sviluppo sostenibile ed al contesto entro il quale opera l'azienda, nonché alcuni approfondimenti su temi specifici.

Obiettivi di sostenibilità 2030 delle Nazioni Unite

Le Nazioni Unite indicano nell'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile 17 obiettivi (*Sustainable Development Goals – SDGs*) da raggiungere entro il 2030. Valutando insostenibile l'attuale modello di sviluppo, l'ONU evidenzia la necessità di impegnarsi per orientare lo sviluppo globale verso la sostenibilità.



Le attività e le strategie di sostenibilità di Togni SpA hanno una particolare rilevanza in riferimento ai seguenti obiettivi:

- ◇ Acqua pulita (Obiettivo 6)
- ◇ Energia pulita (Obiettivo 7)
- ◇ Buona occupazione e crescita economica (Obiettivo 8)
- ◇ Città e comunità sostenibili (Obiettivo 11)
- ◇ Consumo e produzione responsabili (Obiettivo 12)
- ◇ Lotta contro il cambiamento climatico (Obiettivo 13)

La nuova direttiva europea sul reporting di sostenibilità

A novembre 2022 l'Unione Europea ha approvato in via definitiva la nuova direttiva CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*) sulla rendicontazione societaria di sostenibilità. È una delle misure adottate nell'ambito del Green Deal e del programma europeo in materia di finanza sostenibile, con l'obiettivo di facilitare la transizione verso un'economia sostenibile. Mentre la **tassonomia green** si occupa dei principi fondamentali su quali investimenti siano da considerare sostenibili e il **regolamento SFDR** dell'informativa di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, la **direttiva CSRD** riguarda il mondo delle imprese. Ha lo scopo di fornire agli investitori un quadro più completo delle performance di sostenibilità delle aziende rispetto a quanto faceva la precedente direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario del 2014, ampliandone il campo di applicazione fino a circa 50mila aziende europee, comprese le piccole e medie imprese.

A partire dal prossimo anno il rispetto dei **fattori ESG** inizierà ad essere declinato, come obbligo, nelle Relazioni sulla Gestione accluse ai bilanci societari seguendo le disposizioni contenute nella nuova direttiva. Le imprese dovranno comunicare informazioni sul modo in cui il loro modello aziendale incide sulla loro sostenibilità e su come fattori di sostenibilità esterni (ad esempio i cambiamenti climatici o le questioni relative ai diritti umani) influenzano le loro attività. Ciò consentirà agli investitori e alle

altre parti interessate di prendere decisioni informate sulle questioni di sostenibilità.

La nuova direttiva introduce obblighi di comunicazione più dettagliati e garantisce che una platea più ampia di imprese siano tenute a comunicare informazioni in merito alle tematiche di sostenibilità. Si amplia infatti l'ambito di applicazione: non più solo gli enti di interesse pubblico con oltre 500 dipendenti, ma tutte le imprese quotate (incluse le PMI) e tutte le grandi imprese (aventi stato patrimoniale superiore a 20 milioni di euro, ricavi netti di oltre 40 milioni o più di 250 dipendenti).

La Direttiva, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale UE del 16 dicembre 2022, dovrà essere recepita nella legislazione nazionale entro 18 mesi. **La sua applicazione avverrà in maniera graduale in base alla dimensione delle imprese:**

- ◇ A partire dall'esercizio 2024 per le grandi imprese e i gruppi con più di 500 dipendenti (già soggette alla direttiva DNF del 2014);
- ◇ A partire dall'esercizio 2025 per le grandi imprese e i gruppi con più di 250 dipendenti;
- ◇ A partire dall'esercizio 2026 per le piccole e medie imprese quotate;
- ◇ A partire dall'esercizio 2027 per le imprese dei paesi terzi con fatturato netto superiore a 150 milioni nell'UE se hanno almeno una filiale o una succursale nell'UE che supera determinate soglie.



Tassonomia green

Il Regolamento dell'Unione Europea sulla tassonomia, entrato in vigore nel 2020, intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi del **Green Deal**. Si tratta di un sistema di classificazione delle attività economiche che consente di valutare la sostenibilità ambientale degli investimenti.

Secondo il regolamento un'attività economica può essere considerata ambientalmente sostenibile se contribuisce ad almeno uno dei seguenti obiettivi:

- ◇ mitigazione dei cambiamenti climatici;
- ◇ adattamento ai cambiamenti climatici;
- ◇ uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- ◇ transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione dei rifiuti e l'aumento dell'utilizzo di materie prime secondarie;
- ◇ prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- ◇ protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Per essere considerate sostenibili, le attività economiche devono contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno di questi sei obiettivi ambientali, non arrecare un danno significativo a nessuno di essi e svolgersi nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sul piano sociale. Sono già stati pubblicati gli atti delegati di regolamentazione relativamente ai primi due obiettivi (mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici), mentre gli altri sono in via di adozione.



Analisi di materialità

L'analisi di materialità identifica le tematiche di sostenibilità più rilevanti per la società. È stata realizzata svolgendo un'analisi del contesto e dei settori di operatività e con il coinvolgimento del management aziendale. L'elenco dei temi materiali identificati è frutto di un aggiornamento della matrice di materialità realizzata per il precedente report di Togni SpA.

Corporate governance e strategie di sostenibilità	Sviluppo dell'azienda
	Etica, rispetto delle regole e compliance
	Strategie e obiettivi di sostenibilità
	Tecnologie ed innovazione
	Sviluppo di sinergie con soggetti pubblici e partner privati
	Creazione di valore integrato (economico, sociale ed ambientale)
Sostenibilità ambientale	Uso efficiente dei materiali ed economia circolare
	Efficienza energetica ed energia rinnovabile
	Emissioni di gas serra e azioni per il clima
	Rifiuti
	Acqua
	Qualità dell'aria
Responsabilità sociale	Tutela della biodiversità
	Valorizzazione del capitale umano e ruolo dei lavoratori
	Salute e sicurezza sul lavoro
	Pari opportunità
	Welfare aziendale
	Rapporti con la comunità locale
Attività sociali e culturali	



1.1 Transizione ecologica e sviluppo sostenibile

Non è un tempo ordinario, quello che stiamo vivendo. Prima la pandemia che ha sconvolto il mondo intero, poi la guerra in Ucraina. Le tensioni geopolitiche hanno messo a dura prova gli Stati e le imprese, a causa anche delle difficoltà nell'approvvigionamento di energia e di materie prime, frenando nel 2022 la ripresa economica che aveva caratterizzato il 2021. La crescita dei prezzi del gas e di altre fonti energetiche ha indotto una crescita dell'inflazione, colpendo le imprese e i redditi della popolazione. Tutto ciò in un contesto in cui si manifestano in maniera sempre più evidente anche gli effetti della crisi ambientale e climatica.

Per fronteggiare queste molteplici crisi molte cose devono cambiare, in un quadro di sviluppo sostenibile e di cooperazione internazionale, come indicato dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Serve uno sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale per preservare gli equilibri ecologici e contrastare il cambiamento climatico. Sostenibile dal punto di vista sociale per garantire i diritti umani, rafforzare l'inclusione e la solidarietà. Sostenibile dal punto di vista economico, grazie a imprese capaci di operare per i necessari risultati produttivi ed economici e al tempo stesso per il benessere delle comunità.

L'**Agenda 2030** dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile rimane un quadro essenziale di riferimento per trovare soluzioni ai problemi globali, mentre il **Green Deal** dell'Unione Europea costituisce una priorità strategica per il futuro del nostro continente, accelerando la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e circolare con l'obiettivo di una ripresa economica solida e duratura. Un obiettivo che richiede nuove strategie industriali incentrate sulla transizione ecologica e digitale.

La strategia industriale per il Green Deal

Il Green Deal, varato nel 2019 dalla Commissione europea, ha l'obiettivo di fare della sfida climatica l'opportunità per un nuovo modello di sviluppo. L'Europa vuole divenire entro il 2050 il primo continente *carbon neutral* – ovvero a “zero emissioni nette” di gas ad effetto serra – attraverso una transizione ecologica socialmente giusta e una rivoluzione industriale in grado di garantire produzioni e consumi sostenibili. Una strategia ambiziosa che si propone di costruire un'economia green e digitale, per fare dell'Europa un leader globale delle sostenibilità e rafforzare al contempo la sua competitività economica. In tale contesto, nel 2021 è stato approvato il nuovo Piano di azione per l'economia circolare e nel 2022 il pacchetto di misure per il clima e la transizione energetica “**Fit for 55**”.

La strategia industriale adottata dalla Commissione Europea ha come obiettivo sostenere e rafforzare l'economia europea indirizzando la politica industriale verso tre priorità: mantenere e rafforzare la competitività dell'industria europea a livello globale, rendere l'Europa un continente carbon neutral, sviluppare le infrastrutture digitali.

Al fine di accelerare la transizione ecologica, rafforzando al contempo l'indipendenza europea negli approvvigionamenti e la competitività dell'industria europea, il 31 gennaio 2023 la Commissione Europea ha presentato il **Piano industriale per il Green Deal**. Il piano, che mira a fornire un ambiente più favorevole all'aumento della capacità produttiva dell'UE per le tecnologie e i prodotti a zero emissioni al fine di raggiungere gli obiettivi climatici, si basa su quattro pilastri: un ambiente normativo semplificato, accelerazione dell'accesso ai finanziamenti, miglioramento delle competenze, catene di approvvigionamento resilienti. In questo ambito la Commissione ha adottato il 16 marzo 2023 un provvedimento (“*Net zero industry act*”) che indica gli obiettivi di innovazione industriale verso la neutralità climatica e le azioni previste, promuovendo progetti strategici europei e la diffusione di tecnologie innovative.



“ La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale ”

(Papa Francesco, “Laudato sì”)

La gestione sostenibile dell'acqua

La gestione sostenibile delle risorse idriche è tra gli obiettivi dell'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite**: l'obiettivo 6 riguarda la necessità di "Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie".

Acqua accessibile e pulita per tutti è un obiettivo essenziale dello sviluppo sostenibile. Il nostro pianeta possiede sufficienti risorse idriche per garantire a tutti questo diritto. Ma a causa di infrastrutture scadenti o cattiva gestione economica, ogni anno milioni di persone, di cui la gran parte bambini, muoiono per malattie dovute a problemi di approvvigionamento d'acqua e situazioni igieniche inadeguate.

La carenza e la scarsa qualità dell'acqua hanno un impatto negativo sulla sicurezza alimentare e sul sostentamento per le famiglie povere in tutto il mondo. La siccità, aggravata dai cambiamenti climatici in atto, colpisce alcuni dei paesi più poveri del mondo, aggravando la situazione. Entro il 2050 è probabile che almeno una persona su quattro sia colpita da carenza duratura o ricorrente di acqua potabile. Dal 1990 a oggi 2,6 miliardi di persone in più hanno avuto accesso a migliori risorse di acqua potabile, ma ancora 663 milioni di persone ne sono sprovviste.

- ◇ Tra il 1990 e il 2015, la proporzione di popolazione mondiale che utilizza migliori fonti di acqua potabile è salita dal 76 al 91%.
- ◇ Tuttavia, la scarsità d'acqua colpisce più del 40% della popolazione globale. Oltre 1,7 miliardi di persone vivono in bacini fluviali dove l'utilizzo d'acqua eccede la sua rigenerazione.
- ◇ 2,4 miliardi di persone non hanno accesso a servizi igienici di base.
- ◇ Più dell'80% delle acque di scarico prodotte da attività umane è scaricato in fiumi o mari senza sistemi di depurazione.
- ◇ Ogni giorno, circa mille bambini muoiono a causa di malattie prevenibili legate all'acqua e all'igiene.
- ◇ L'energia idrica è la più importante e più utilizzata fonte di energia rinnovabile; nel 2011, ha rappresentato il 16% della produzione elettrica totale mondiale.
- ◇ Circa il 70% dell'acqua estratta da fiumi, laghi e acquedotti è usata per l'irrigazione.
- ◇ Inondazioni e altre calamità legate alla cattiva gestione dell'assetto idrogeologico sono responsabili del 70% delle vittime di disastri naturali.

“Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie”

Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile



- ◇ Ottenere entro il 2030 l'accesso universale ed equo all'acqua potabile, sicura ed economica per tutti.
- ◇ Ottenere entro il 2030 l'accesso ad impianti sanitari e igienici adeguati ed equi per tutti, prestando particolare attenzione ai bisogni di donne e bambine e a chi si trova in situazioni di vulnerabilità.
- ◇ Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale.
- ◇ Aumentare considerevolmente entro il 2030 l'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in ogni settore e garantire approvvigionamenti e forniture sostenibili di acqua potabile, per affrontare la carenza idrica e ridurre in modo sostanzioso il numero di persone che ne subisce le conseguenze.
- ◇ Implementare entro il 2030 una gestione delle risorse idriche integrata a tutti i livelli, anche tramite la cooperazione transfrontaliera, in modo appropriato.
- ◇ Proteggere e risanare entro il 2030 gli ecosistemi legati all'acqua, comprese le montagne, le foreste, le paludi, i fiumi, le falde acquifere e i laghi.
- ◇ Espandere entro il 2030 la cooperazione internazionale e il supporto per creare attività e programmi legati all'acqua e agli impianti igienici nei paesi in via di sviluppo, compresa la raccolta d'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue e le tecnologie di riciclaggio e reimpiego.
- ◇ Supportare e rafforzare la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione dell'acqua e degli impianti igienici.



1.2 Il nostro impegno

La sostenibilità in tutte le sue accezioni – ambientale, sociale, economica – è per noi un valore e, al tempo stesso, un elemento essenziale della strategia aziendale. È un valore, anzitutto, perché l'azienda intende contribuire alla crescita di un'economia a misura d'uomo, alla tutela dell'ambiente e degli equilibri ecologici, al rafforzamento della coesione sociale.

È un fattore strategico, inoltre, perché migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse e contrastare i cambiamenti climatici – promuovendo al tempo stesso attività che hanno un impatto sociale positivo per i cittadini e le comunità locali – sono elementi essenziali anche dal punto di vista delle prospettive di sviluppo dell'azienda e della sua competitività economica.

Siamo consapevoli del fatto che la sostenibilità dello sviluppo dipende dalle scelte dei governi e delle istituzioni, ma anche dai comportamenti delle imprese e dei cittadini. Togni SpA opera in questa direzione, con la convinzione che ciò rappresenta una sfida all'innovazione continua e, al tempo stesso, una responsabilità verso le future generazioni.

La **Corporate Social Responsibility (CSR)** si inserisce pienamente nella cultura di impresa di Togni SpA ed evidenzia il suo ruolo sociale, al fine di coniugare gli obiettivi economici con quelli etici, le performance commerciali con quelle sociali, per creare valore all'azienda e all'ecosistema che le ruota attorno: i dipendenti, il territorio, gli stakeholders.



La storia di una famiglia e di un territorio

La nostra è la storia di una azienda di famiglia, radicata nel proprio territorio. Questo ci permette di concentrare tutte le nostre attenzioni sulle persone e sul futuro dell'impresa e dell'ambiente in cui operiamo.

Creiamo valore condiviso

Una produzione italiana capace di esportare nel mondo, facendo leva sulla qualità dei prodotti, sulla responsabilità sociale e sulla sostenibilità ambientale.

Lavoriamo per un futuro sostenibile

Tutti noi, insieme, possiamo migliorare il futuro nostro e dei nostri figli, con consapevolezza e responsabilità, in un'ottica di salvaguardia del pianeta.

Guardiamo avanti

La nostra è una storia che guarda avanti, con la consapevolezza che le scelte di oggi incideranno sulle prossime generazioni. Questo ci induce a lavorare sempre a nuovi progetti, a pianificare investimenti migliorativi rivolti

alla produzione e alle risorse umane, con responsabilità verso l'ambiente, le persone e le comunità.

Il progetto Re.Friends

La nostra azienda opera all'interno del Parco Naturale Regionale Gola della Rossa e di Frasassi. Anche per questo abbiamo attivato un progetto che parla di ambiente e di futuro in termini di responsabilità condivisa, il progetto Re.Friends. Un impegno che viene declinato in 8 punti.

1. Re.Pet

Lavoriamo per promuovere un uso più consapevole della plastica. Dal 2020 realizziamo bottiglie con 50% di plastica riciclata, 100% riciclabili anticipando i tempi previsti dalla Direttiva Europea 904/2019 che ha stabilito che dal 2025 le bottiglie PET contengano almeno il 25% di plastica riciclata, con l'obiettivo del 30% entro il 2030.

2. Re.Spect

Il nostro lavoro si svolge all'interno di un'area dalla natura incontaminata, aria pura e protetta da fonti inquinanti in cui è garantita l'integrazione tra l'uomo e la tutela dell'ambiente naturale. A tutela di tali caratteristiche, lo stabilimento di imbottigliamento ha adottato un sistema di Gestione Ambientale certificato secondo lo standard UNI EN ISO 14001:2015.

Lavoriamo ogni giorno nel rispetto dell'ambiente tutelando le risorse naturali, per questo adottiamo un sistema di captazione dell'acqua che mantiene un equilibrio con l'ambiente e la natura circostanti.

3. Re.Duce

Ci impegniamo a ridurre i consumi all'interno di tutta la filiera produttiva. Per questo nel 2019 l'azienda ha deciso di dotarsi della certificazione EPD (Environmental Product Declaration), una certificazione volontaria. A supporto di questo progetto di tutela abbiamo creato un team di professionisti esperti in studi e ricerche atte ad individuare buone pratiche di sostenibilità ambientale. I risultati mostrano un miglioramento nel ciclo di produzione dello stabilimento di Genga, che ci ha permesso di ridurre, per ogni litro di acqua imbottigliata, i consumi di energia e le emissioni di gas serra fin dal primo anno.

4. Re.Use

Oltre ad utilizzare bottiglie in PET riciclato al 50%, collaboriamo a progetti che puntano a riutilizzare il PET in varie forme. Il nostro impegno si traduce inoltre nella scelta continua di materie prime riciclate lungo tutto il percorso produttivo.

Ogni elemento del packaging di Acqua Frasassi è stato studiato e pensato in ottica di circular economy, per questo tutti gli elementi sono al 100% riciclabili.

Il PET è una plastica che se non dispersa nell'ambiente può avere una seconda vita, dando origine a nuove bottiglie infinite volte.

5. Re.Educate

Ci impegniamo per promuovere l'educazione ambientale e invitare al riciclo. Ci adoperiamo per aiutare i bambini e le loro famiglie ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e dell'importanza di un uso sostenibile delle risorse naturali. Lavoriamo a nuovi format di informazione, attraverso strumenti digitali che facilitano la comunicazione soprattutto con il target più giovane.

6. Re.Clean

Il nostro impegno si traduce nel sostenere ed organizzare iniziative di salvaguardia e valorizzazione del territorio che coinvolgano le comunità locali ed il tessuto sociale, con una particolare attenzione rivolta ai bambini.

7. Re.Cycle

Lavoriamo affinché tutti gli elementi che compongono il packaging siano 100% riciclabili e ci impegniamo per un corretto riciclo corretto del PET.

Il nostro impegno riguarda non solo le bottiglie ma anche che il pack secondario (film termoretraibile) che avvolge le bottiglie. Per entrambi infatti abbiamo scelto di utilizzare il 50% di plastica riciclata: 50% R-PET nelle bottiglie, 50% di EcoFilm per il termoretraibile.

8. Re.Park

È il progetto per la realizzazione di Frasassi Park, un'area giochi in plastica riciclata destinata ai bambini. Con Frasassi Park vogliamo connettere il gioco e il divertimento con la salvaguardia dell'ambiente. Ed è in questo ambito che nasce l'idea di realizzare una Mascotte Frasassi, al fine di trasmettere ai bambini i concetti di economia circolare, riciclo, ambiente e biodiversità.



L'azienda

2.1 Togni SpA

A Serra San Quirico, nel cuore delle Marche e nella splendida cornice naturale del Parco Gola della Rossa, ha sede il Gruppo Togni. In quasi 70 anni di storia il Gruppo Togni è arrivato alla terza generazione di imprenditori.

Nel 2022 conta più di 130 dipendenti e raggiunge un fatturato di oltre 63 milioni di euro. L'azienda ha **4 linee di business** (Vini Spumanti, Acque Minerali, Birre artigianali e Spirits), è proprietaria di diversi siti produttivi situati principalmente nella regione Marche ed esporta i suoi prodotti in più di 60 paesi nel mondo. In Italia il Gruppo Togni è **leader nella produzione spumantistica** e uno dei primi player nel settore delle Acque Minerali Naturali.

A Serra San Quirico, sede dell'azienda, si trovano gli uffici, lo stabilimento di imbottigliamento dei vini spumanti e la cantina. Fra i brand principali che vengono prodotti ci sono Rocca dei Forti, VieBulla e Tor dell'Elmo.

A Genga ha sede lo stabilimento di imbottigliamento delle acque minerali in PET. Lo storico stabilimento per l'imbottigliamento delle acque in vetro è poco distante, a San Cassiano, nel comune di Fabriano. Acqua Frasassi, San Cassiano e Gocciablu sono fra i brand principali distribuiti.



2.2 Una storia di famiglia



“ La nostra è un’azienda familiare. Mio padre Luigi la fondò quasi settant’anni fa, con il nome di “Azienda Vinicola di Togni Luigi.” All’inizio degli anni Cinquanta, la zona marchigiana tra Vallesina e Cupramontana era un polo di piccole aziende che producevano spumante e così fece anche lui, commercializzando il suo spumante lungo la costa adriatica. Poi, nei primi anni Sessanta, si introdusse nel mondo delle acque minerali, che all’epoca non contava tante realtà nel settore. ”
(Paola Togni)



La storia dell'azienda inizia negli anni '50 a Serra San Quirico in provincia di Ancona, un territorio che vanta fin dal XVII secolo un'antica tradizione spumantistica. Luigi Togni decide di riprendere questa vocazione marchigiana per le bollicine fondando l'Azienda Vinicola Togni. Inizia così la produzione di vini spumanti, su cui l'azienda concentra la sua attenzione esclusiva nei primi dieci anni di attività. All'inizio degli anni '60 l'azienda decide di entrare nel settore delle acque minerali avviando la produzione dell'acqua in vetro San Cassiano. Poi nel giro di qualche anno vengono acquisite altre 3 fonti di acque minerali a poca distanza da Fabriano.



Dal 1980 al 2005

Si avvia un processo di industrializzazione con lo sviluppo e l'ampliamento del business aziendale. Si delinea una vision del ruolo di ciascun brand e categoria di prodotto. Nascono marchi strategici come lo spumante Rocca dei Forti e l'Acqua Frasassi in PET.

Paola e Paolo Togni, la nuova generazione alla guida dell'azienda, raggiungono importanti risultati e tracciano la strategia per una ulteriore crescita. Nel 2001 si completa la gamma delle acque con l'acquisizione del marchio Gocciablu, con l'obiettivo di rafforzare la presenza all'interno del canale tradizionale HO.RE.CA. La ricerca costante e il desiderio di cimentarsi sempre con nuove sfide portano alla realizzazione di un nuovo progetto.

Nel 2005 si realizza l'ingresso nel mondo della produzione vinicola marchigiana con l'acquisizione della Cantina CasalFarneto.





Dal 2005 al 2014

Nel 2013 un altro tassello qualitativamente importante viene aggiunto al portafoglio prodotti dell'azienda. Con l'acquisizione del laboratorio artigianale di pasta fresca a marchio Pasta San Vicino si rafforza ulteriormente il legame con le tradizioni del territorio e l'eccellenza del saper fare marchigiano. L'azienda continua, inoltre, ad investire sui prodotti con l'obiettivo di soddisfare l'evoluzione dei gusti dei consumatori. Rende lo stabilimento dell'Acqua Frasassi a Genga un sito all'avanguardia e a basso impatto ambientale, grazie ad un impianto fotovoltaico che copre parte del fabbisogno energetico dell'azienda, e producendo bottiglie di nuova generazione, a basso peso, che consentono di ridurre la quantità di PET utilizzato e diminuiscono le emissioni di CO₂ nell'atmosfera.



Dal 2014 ad oggi

Nel 2014 l'azienda avvia la commercializzazione di birre artigianali con l'etichetta Terza Rima. Nel 2017, anno contrassegnato da risultati economici estremamente positivi, viene intrapreso un processo di ricambio generazionale. Valorizzando le specifiche professionalità che stavano maturando nei giovani dei due rami familiari e progettando strategie di crescita nella produzione e nella commercializzazione, Paola Togni assume il controllo della Togni SpA seguendo lo sviluppo dei business vini spumanti, acque minerali, birra artigianale e pasta fresca, mentre Paolo Togni prende la guida della CasalFarneto SrL dedicandosi esclusivamente al ramo viticolo.

Nel 2018 con una strategica alleanza societaria si concretizza l'ingresso di Togni nella Fabbrica della Birra Tenute Collesi.



2.3 Valori, mission, vision

Valori

Famiglia e azienda legati a doppio filo

I valori morali ed etici della famiglia Togni guidano le scelte e ispirano tutte le attività che si svolgono in azienda.

IL TEMPO, LA CURA E LA PASSIONE | La Qualità

Il valore fondante che, come un faro, illumina la traccia del percorso da seguire.

L'azienda opera in continua tensione verso l'eccellenza, prefiggendosi il costante miglioramento dei prodotti e dei processi, nel rispetto delle persone e dell'ambiente. L'obiettivo finale è quello di offrire ai propri consumatori una qualità garantita al 100%, attraverso il controllo scrupoloso e puntuale di ogni fase della filiera produttiva.



IL SAPER FARE MARCHIGIANO | Il Territorio

L'attaccamento ai luoghi e l'identità marchigiana in cui riconoscersi nella vita e nel lavoro.

Il profondo senso di gratitudine che deriva dal forte legame con la terra di origine, è alla base della ferma volontà non solo di valorizzare un territorio che offre materie prime eccellenti, ma anche di affermare un modo di essere e di lavorare, operoso e riservato, che ha portato a sviluppare nuove conoscenze e competenze, frutto di un'expertise tutta marchigiana.



IL CAPITALE UMANO | Le Persone

La famiglia, i dipendenti, i collaboratori, le donne e gli uomini di fiducia.

In azienda, le persone hanno un ruolo centrale e sono considerate come un vero e proprio patrimonio, indispensabile per creare legami forti su cui contare per creare e condividere valore.

Il senso di responsabilità che scaturisce dal rispetto delle persone, in ogni ambito e a tutti i livelli, è il sentimento che spinge all'azione, ispira e motiva tutta la squadra di lavoro nel raggiungimento degli obiettivi comuni.



Mission

Tendere all'eccellenza nel segno della qualità, a tutti i livelli.

Il Gruppo Togni, nutrendo un profondo rispetto del territorio e avendo a cuore il rapporto di fiducia che lo lega ai propri consumatori, fa una promessa importante, quella di offrire soltanto prodotti di cui può garantire la qualità.

La continua tensione al miglioramento per raggiungere standard elevati è sicuramente un valore fondante e una scelta precisa che si ripercuote positivamente non soltanto su tutti gli aspetti della gestione aziendale, ma anche sulla vita delle persone e sull'impatto con l'ambiente.

La filosofia del Gruppo affonda le radici proprio sul concetto di qualità, per questo opera costantemente, con passione e impegno, per renderlo concreto, assicurando qualità dei prodotti, qualità del lavoro e qualità della vita.

Vision

La vocazione per il rispetto del lavoro, delle persone e del territorio in un'ottica di crescita costante e di valore condiviso.

I continui e repentini mutamenti a cui, oggi, è sottoposta la società a tutti i livelli presuppongono grandi capacità di adattamento e di riorganizzazione. Luigi Togni, con il suo esempio e le sue azioni, ha segnato un solco importante, ha tracciato una direzione precisa che i figli e i nipoti hanno ripreso e portato avanti per far crescere l'azienda in un'epoca più difficile rispetto a quando lui l'aveva fondata.

La volontà condivisa è, quindi, che l'azienda resti fedele a se stessa, sempre ispirata dai valori della famiglia, strettamente legata ad un luogo, ad una cultura e ad una comunità.

2.4 Gli stabilimenti

Gli stabilimenti inclusi nel perimetro di rendicontazione del report di sostenibilità sono i seguenti:

- ◇ Stabilimento di imbottigliamento Acque Minerali (vetro) in località San Cassiano nel Comune di Fabriano (AN)
- ◇ Stabilimento di imbottigliamento Acque Minerali (PET) nel comune di Genga (AN)
- ◇ Stabilimento di produzione e imbottigliamento di Vino Spumante, nel comune di Serra San Quirico (AN)

Headquarter

■ Serra San Quirico / AN

Stabilimenti Produttivi

Vini Spumanti

■ Serra San Quirico / AN

Acque Minerali in PET

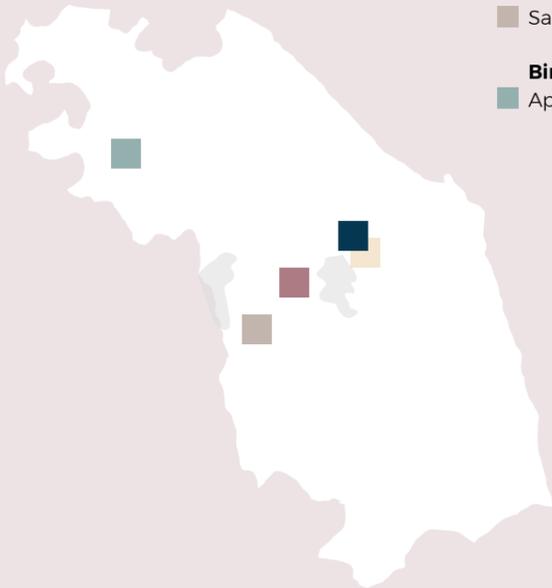
■ Genga / AN

Acque Minerali in Vetro

■ San Cassiano - Fabriano / AN

Birre Artigianali e Spirits

■ Apecchio / PU



Stabilimento imbottigliamento acque minerali naturali Genga

Lo stabilimento di imbottigliamento delle acque minerali naturali in **bottiglie in PET** copre una superficie di oltre 11.000 m² e si trova in località Piagge del Prete, nel **Comune di Genga (AN)**, all'interno di un'area protetta, estesa per 36 ettari, dove sono presenti le sorgenti Frasassi, Gaia e Fonte Elisa. Lo stabilimento comprende diversi reparti, così suddivisi: un reparto destinato allo stoccaggio dei materiali di confezionamento, un altro in cui sono presenti gli impianti di produzione delle bottiglie in PET, un altro in cui sono installate le linee di imbottigliamento e confezionamento ed un ultimo reparto destinato allo stoccaggio del prodotto finito.

Il ciclo produttivo, che è completamente automatizzato, prevede che l'acqua minerale venga emunta dalle sorgenti e convogliata, attraverso condutture in acciaio inox, alle linee di imbottigliamento e confezionamento dove, contemporaneamente, arrivano anche le bottiglie in PET prodotte nel reparto dedicato. Le bottiglie in PET prodotte vengono trasferite all'interno della linea di imbottigliamento e confezionamento dove impianti automatici provvederanno a riempirle con l'acqua minerale e a tapparle immediatamente dopo.

Le bottiglie riempite e tappate vengono successivamente etichettate e identificate con uno specifico codice lotto che ne garantisce la **rintracciabilità**. Infine, sempre con sistemi meccanizzati, le bottiglie vengono impacchettate nei fardelli, provvisti di maniglia, sovrapposti su bancali e stoccati all'interno del magazzino prodotto finito in attesa della spedizione.



Stabilimento imbottigliamento acque minerali naturali di San Cassiano

Lo stabilimento di imbottigliamento delle acque minerali naturali in **bottiglie in vetro** copre una superficie di circa 4.000 m² e si trova in Località San Cassiano, nel **Comune di Fabriano (AN)**, all'interno di un'area protetta, estesa per 117 ettari, dove è presente la sorgente San Cassiano.

Il ciclo produttivo, completamente automatizzato, ha inizio con l'attingimento dell'acqua minerale dalla sorgente e il suo trasferimento, attraverso tubazioni in acciaio inox, nel reparto dello stabilimento dedicato all'imbottigliamento. Contemporaneamente, in un'altra specifica area dello stabilimento, le bottiglie in vetro sono trasferite all'impianto lavabottiglie dove vengono lavate ed igienizzate. Successivamente, uscite dalla lavabottiglie, ciascuna bottiglia lavata viene sottoposta al severo controllo di un ispettore elettronico che, attraverso una serie di scansioni, ne verifica la **conformità strutturale ed igienica**.

Le bottiglie lavate controllate dall'ispettore elettronico vengono fatte entrare a questo punto all'interno della linea di imbottigliamento dove un impianto automatico provvede al loro riempimento con l'acqua minerale ed alla immediatamente successiva applicazione del tappo.

Le bottiglie riempite e tappate vengono successivamente **etichettate e identificate** con uno specifico codice lotto che ne garantisce la rintracciabilità. Infine, sempre con sistemi automatizzati, le bottiglie vengono inserite all'interno di casse in plastica, o in alternativa in cartoni, sovrapposte su bancali e stoccati all'interno del magazzino prodotto finito in attesa della spedizione.



Stabilimento spumante Serra San Quirico

Lo stabilimento di produzione e imbottigliamento di vino spumante copre una superficie di circa 13.500 m² e si trova nel **Comune di Serra San Quirico (AN)**.

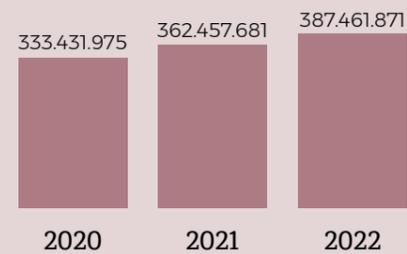
Il ciclo produttivo è distinto in due processi: quello di produzione dello spumante, che avviene all'interno della cantina, e quello di imbottigliamento che avviene nella specifica area dedicata al riempimento e confezionamento. L'attività di spumantizzazione inizia con la selezione delle basi spumante individuate attraverso una procedura che prevede la ricezione dei campioni da parte di fornitori storici e qualificati. I campioni, che arrivano dalle zone vitivinicole più vocate, vengono prima degustati e, solo se ritenuti idonei, sottoposti ai controlli analitici necessari.

Superati positivamente questi controlli preliminari, il vino selezionato viene fatto arrivare in azienda e sottoposto ad una serie di operazioni volte a migliorarne la stabilità e a garantire un avvio di spumantizzazione ottimale. Successivamente alle operazioni di stabilizzazione, filtrazione ed eventualmente di assemblaggio delle basi, il vino viene trasferito in delle autoclavi (serbatoi a tenuta stagna) e si avvia il **processo di spumantizzazione**, che consiste nell'aggiungere alle basi spumante stabilizzate i lieviti ed il quantitativo di zucchero necessario per perseguire l'obiettivo enologico. Il tempo di durata della fermentazione, durante la quale i lieviti trasformano lo zucchero in alcol e anidride carbonica, varia in funzione del prodotto che si vuole ottenere e può andare da un paio di settimane a qualche mese. Al termine della fermentazione lo spumante viene centrifugato per eliminare i solidi in sospensione, e prima di essere imbottigliato è sottoposto ad un processo di filtrazione.

Completato il processo di spumantizzazione, il prodotto viene trasferito alla linea di imbottigliamento attraverso condutture in acciaio inox. Il cuore della **linea di imbottigliamento** è costituito da un triblocco all'interno del quale le bottiglie vengono in rapida successione lavate, riempite e sigillate con tappi in sughero. Successivamente, alle bottiglie tappate vengono applicate le gabbiette, per la tenuta del tappo e tutti i componenti di confezionamento previsti: capsula, collarino, etichette frontale e retro, fascette fiscali, etc. Una volta terminata questa attività, ciascuna bottiglia viene identificata con uno specifico codice lotto che ne garantisce la rintracciabilità. Infine, sempre con sistemi automatizzati, le bottiglie vengono inserite all'interno dei cartoni, i quali sono poi sovrapposti su bancali che vengono stoccati all'interno del magazzino prodotto finito in attesa della spedizione.

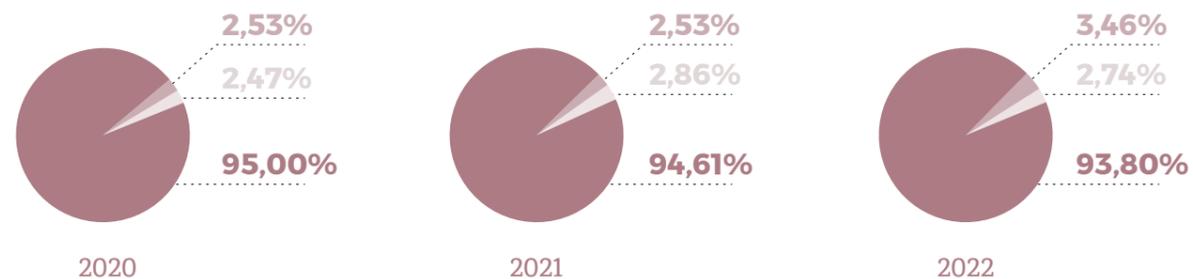
2.5 Produzione e vendite

Nel 2022 sono stati prodotti complessivamente oltre 387 milioni di litri, con un aumento del 6,9% rispetto all'anno precedente.



Vendite

Le vendite riguardano per il 93,8% il mercato nazionale. Togni esporta in oltre 60 Paesi.



- Italia
- Paesi extra EU
- Paesi EU



2.6 Certificazioni

Per garantire elevati standard di qualità e di tutela ambientale, l'azienda aderisce ad alcuni tra i più importanti sistemi di certificazione.

Certificazione di Sistema di Gestione Qualità

Norma UNI EN ISO 9001:2015 rilasciata da SGS Italia per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali in PET di Genga, per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali in vetro di San Cassiano e per lo stabilimento di produzione e imbottigliamento di vini spumanti di Serra San Quirico.



Certificazione ISO 9001:2015

Si tratta di uno standard volontario. La sigla ISO 9000 identifica una serie di normative e linee guida sviluppate dall'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO - International Organization for Standardization) che definisce i requisiti per la realizzazione all'interno di un'organizzazione di un sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza e nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, ottenere e incrementare la soddisfazione del cliente.

Certificazione di Sistema di Gestione Ambientale

Norma UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata da SGS Italia per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali in PET di Genga.

Certificazione ISO 14001:2015

È uno strumento internazionale di carattere volontario, applicabile a tutte le tipologie di imprese, che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale. Viene rilasciata da un organismo indipendente accreditato che verifica l'impegno concreto nel minimizzare l'impatto ambientale dei processi, prodotti e servizi, attestando con il marchio ISO 14001 l'affidabilità del Sistema di Gestione Ambientale applicato.



Certificazione IFS (International Food Standard)

Rilasciata da Bureau Veritas per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali in PET di Genga, per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali in vetro di San Cassiano e per lo stabilimento di produzione e imbottigliamento di vini spumanti di Serra San Quirico.

IFS

Lo standard IFS (International Food Standard) è lo standard internazionale di prodotto più diffuso nei Paesi del Centro Europa ed è stato sviluppato nel 2002 dai principali retailer della Grande Distribuzione Organizzata tedeschi (la BDH - Unione Federale delle Associazioni del Commercio tedesche) e francesi (la FCD - Organo di rappresentanza dei retailer francesi). Nato su ispirazione del modello BRC britannico, lo scopo dell'IFS è quello di favorire l'efficace selezione dei fornitori della GDO nel settore "food" sulla base delle loro capacità di fornire prodotti sicuri, conformi alle specifiche contrattuali e ai requisiti di legge. Così come lo standard BRC, anche l'IFS è stato riconosciuto dal GFSI - *Global Food Safety Initiative*.



Certificazione BRC (Global Standard for Food Safety)

Rilasciata da Bureau Veritas per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali in PET di Genga, per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali in vetro di San Cassiano e per lo stabilimento di produzione e imbottigliamento di vini spumanti di Serra San Quirico.

BRC

Lo standard BRC è nato nel 1998 dalla collaborazione dei principali soggetti che operano nella Grande Distribuzione Organizzata della Gran Bretagna – il “British Retail Consortium” che rappresenta i maggiori rivenditori britannici e l’“UKAS” il principale organismo di accreditamento britannico – con l’intento di condividere esperienze sul tema della sicurezza alimentare al fine di sviluppare insieme un sistema solido di ispezione sui fornitori. BRC è quindi considerato una delle principali certificazioni di prodotto a livello internazionale in tema di sicurezza alimentare ed è stato accettato dal GFSI – *Global Food Safety Initiative* – associazione internazionale composta da più di 50 Paesi nel mondo con lo scopo di rafforzare e promuovere la sicurezza alimentare lungo l’intera catena di fornitura.



Certificazione EQM

Rilasciata per il mercato degli Emirati Arabi Uniti per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali in PET di Genga e per lo stabilimento di San Cassiano.

EQM

L’EQM, acronimo di *Emirates Quality Mark*, identifica un marchio di conformità che viene attribuito ai prodotti che ottemperano agli standard e ai regolamenti degli Emirati Arabi Uniti. Il marchio prevede una completa valutazione del prodotto, del sistema di qualità utilizzato dal produttore nella fase di produzione attraverso test, ispezioni e audit. La certificazione EQM è volontaria per tutti i prodotti alimentari ad eccezione dell’acqua imbottigliata per la quale è obbligatoria.



Certificazione EPD

Rilasciata per lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali in PET di Genga.

EPD

La dichiarazione EPD (*Environmental Product Declaration*) è volontaria ed applicabile a tutti i prodotti e servizi indipendentemente dal loro uso o dalla loro posizione nella filiera produttiva. La dichiarazione è uno strumento di informazione e comunicazione fra produttori, distributori e consumatori che può essere utilizzata dalle organizzazioni che vogliono differenziare i propri prodotti/servizi comunicandone informazioni dettagliate sull’impatto ambientale. In particolare:

- ◇ per semilavorati, fornire ai clienti informazioni utili a calcolare l’impatto ambientale dei propri prodotti di cui il semilavorato è parte integrante;
- ◇ per prodotti/servizi ai consumatori, fornire informazioni utili per fare scelte d’acquisto consapevoli;
- ◇ dimostrare che i prodotti soddisfano i requisiti ambientali contenuti nelle politiche ambientali di approvvigionamento (Green Procurement) dei grandi gruppi di acquisto (es. Pubblica Amministrazione, Grande Distribuzione, ecc.);
- ◇ implementare un sistema di miglioramento continuo della qualità ambientale dei prodotti.



Piano H.A.C.C.P. (per tutti gli stabilimenti)

H.A.C.C.P.

Acronimo di *Hazard Analysis and Critical Control Points* identifica un insieme di procedure, mirate a garantire la salubrità degli alimenti. L’H.A.C.C.P. si basa sul monitoraggio dei punti della lavorazione degli alimenti in cui si prospetta un pericolo di contaminazione, sia di natura biologica che chimica o fisica. È sistematico e ha basi scientifiche; la sua finalità è quella di individuare ed analizzare pericoli e mettere a punto sistemi adatti per il loro controllo.



Certificazione BIO

Lo stabilimento di Serra San Quirico ha l'autorizzazione alla produzione ed imbottigliamento di vini spumanti biologici rispettando quanto previsto dalla legislazione comunitaria ed italiana. L'autorizzazione è stata rilasciata dall'Ente di certificazione per il biologico CCPB dopo l'accertamento della conformità dei requisiti impiantistici, procedurali e documentali.

Certificazione BIO

Si tratta di una certificazione rilasciata da un organismo preposto, che riconosce alle aziende che agiscono in vari ambiti della filiera agroalimentare e zootecnica (dalla produzione alla commercializzazione di prodotti alimentari) il raggiungimento di determinati standard imposti dall'Unione Europea. La certificazione viene concessa al termine di un iter di valutazione sui processi produttivi, di trasformazione e di commercializzazione adottati in azienda.



Di seguito le certificazioni adottate da Togni in forma di certificazioni valide per tutti gli stabilimenti o come certificazioni per i singoli stabilimenti.

Certificazione	Stabilimento		
	Serra San Quirico	Genga	San Cassiano
Certificazione unica valida per tutti gli stabilimenti			
Certificazione ISO 9001:2015	×	×	×
Certificazione ISO 14001:2015		×	
Certificazione IFS	×	×	×
Certificazione BRC	×	×	×
Certificazione EQM		×	×
Certificazione EPD		×	
Piano H.A.C.C.P.	×	×	×
Certificazione Produzione Biologico	×		

2.7 Governance

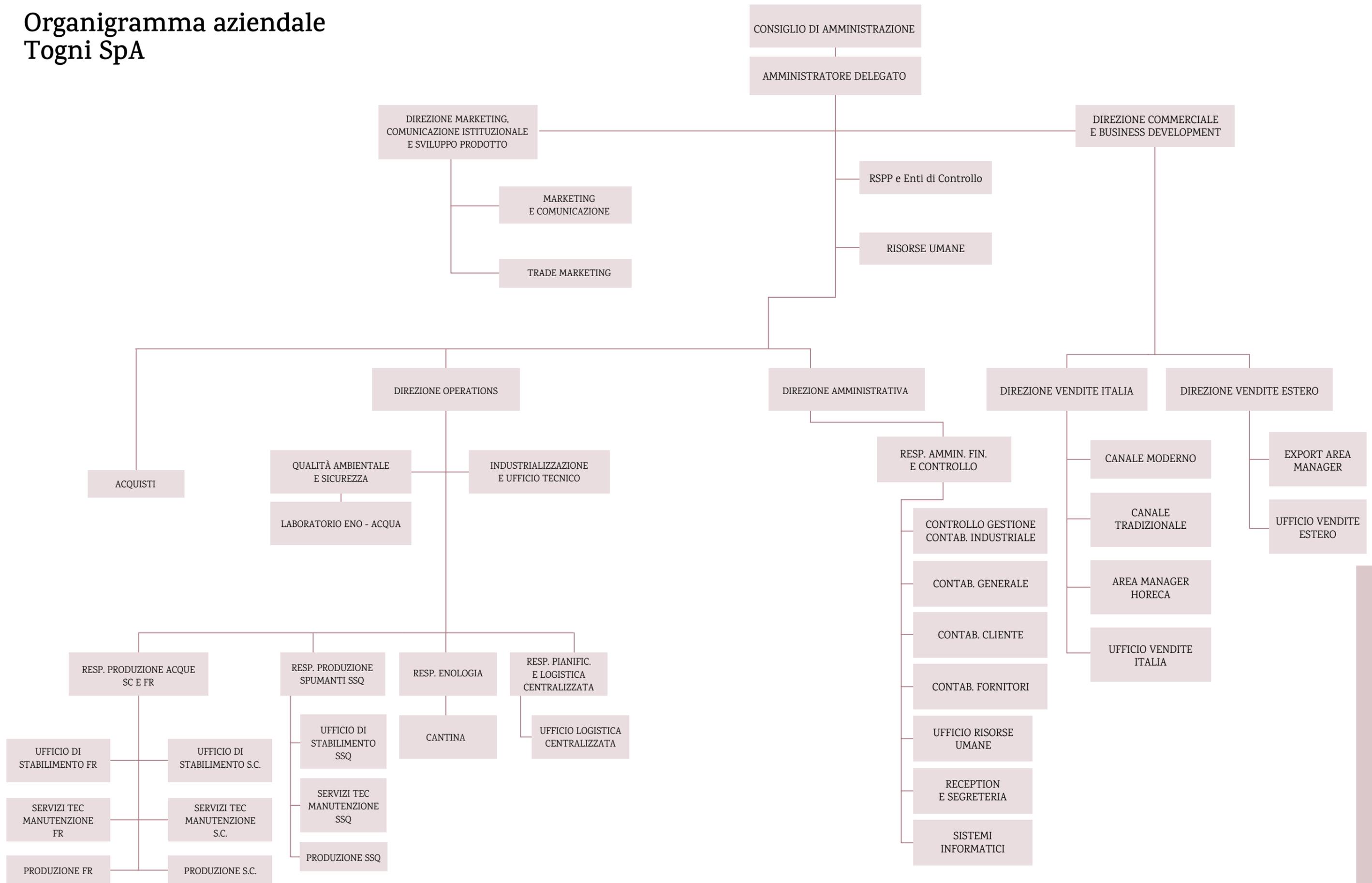
La Società adotta un sistema di corporate governance conforme a quanto previsto dalla legge, caratterizzato dalla presenza dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione

- ◇ **Paola Togni** - presidente e amministratore delegato
- ◇ **Andrea Scarabotti** - consigliere
- ◇ **Elisa Scarabotti** - consigliere
- ◇ **Mario Stopponi** - consigliere
- ◇ **Gaetano Ambrosio** - consigliere

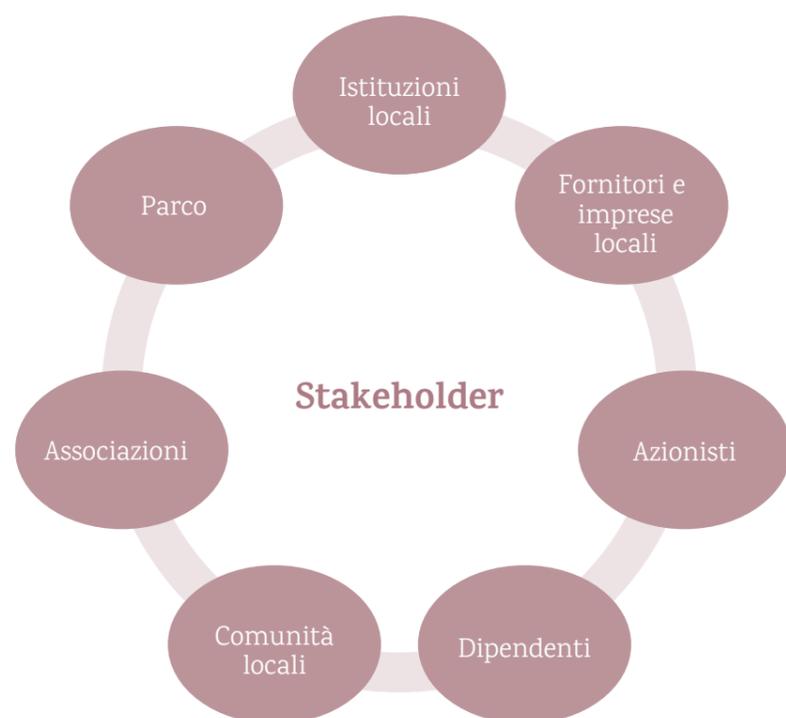


Organigramma aziendale Togni SpA



2.8 Stakeholder

Il rapporto costante con gli stakeholder costituisce un elemento essenziale nella vita dell'azienda. I soggetti portatori di interesse più rilevanti sono i dipendenti e le loro rappresentanze sindacali, gli azionisti, la comunità locale, le istituzioni locali e regionali, gli enti di controllo, le associazioni che operano nel territorio, i mezzi di informazione, le istituzioni scientifiche partner nei progetti di ricerca, i fornitori, i clienti.



Adesioni ad associazioni



Mineracqua
(Federazione italiana delle industrie delle acque minerali)



IBC
(Associazione industrie dei beni di consumo)



Confindustria Ancona



Unione Italiana Vini



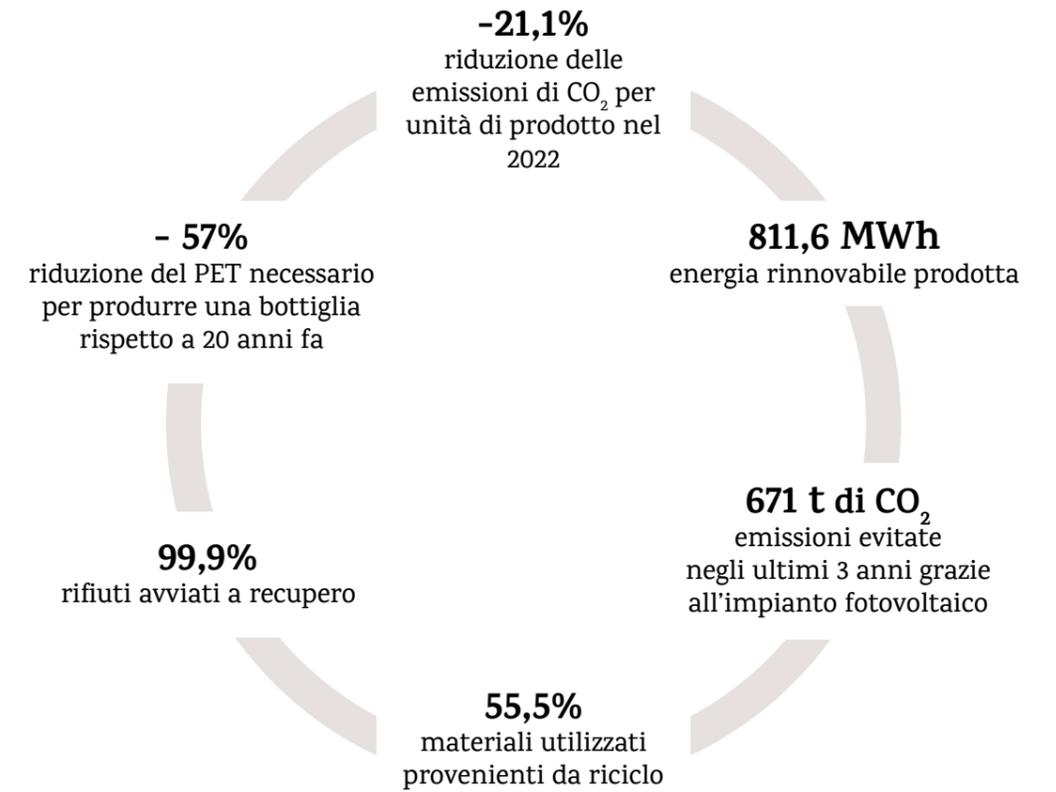
Istituto marchigiano tutela dei vini



Consorzio tutela prosecco

3

Sostenibilità ambientale



Un'azienda in sintonia con il **Parco Naturale Regionale**

Gestione delle acque in equilibrio con la natura

Riciclo e uso efficiente dei materiali per un'economia sempre più circolare

Energia rinnovabile per salvaguardare il clima

Progetto Re.Friends per contribuire alla transizione ecologica

3.1 Gestione ambientale



Il **sistema di gestione ambientale** è finalizzato a proteggere l'ambiente garantendo standard ancora più elevati rispetto a quelli prescritti dalle normative vigenti e puntando a sviluppare l'economia circolare nell'ambito della transizione ecologica. L'azienda adotta un sistema di captazione dell'acqua che mantiene un equilibrio con l'ambiente e la natura circostanti: operando in profondità, salvaguardando gli strati più superficiali, rispettando le riserve di acqua, studiando con attenzione i bacini e il ciclo di formazione delle acque.

A supporto di una corretta gestione ambientale è stato creato un team di professionisti per individuare le migliori buone pratiche di sostenibilità ambientale e supportare processi di miglioramento continuo con particolare riferimento a:

- ◇ uso di fonti rinnovabili ed efficientamento energetico;
- ◇ riduzione del PET e uso efficiente dei materiali secondo i principi dell'economia circolare.

Sempre al fine di garantire una corretta gestione ambientale e contribuire alla transizione ecologica:

- ◇ è stata sviluppata una analisi LCA per le acque minerali in PET;
- ◇ è stato promosso il progetto Re.Friends;
- ◇ nella scelta dei fornitori vengono adottati criteri legati alla sostenibilità ambientale.

Controlli sulle acque minerali

Un laboratorio interno esegue quotidianamente analisi microbiologiche, chimiche, chimico-fisiche ed organolettiche. Nel laboratorio interno e in laboratori esterni, per le acque minerali imbottigliate presso lo Stabilimento di Genga, vengono eseguite in media ogni anno oltre 5.000 analisi chimiche e 40.000 analisi microbiologiche. Per l'esecuzione di particolari analisi vengono incaricati i laboratori dei Dipartimenti di Chimica e Microbiologia dell'Università di Camerino, riconosciuti dal Ministero della Salute.



LCA

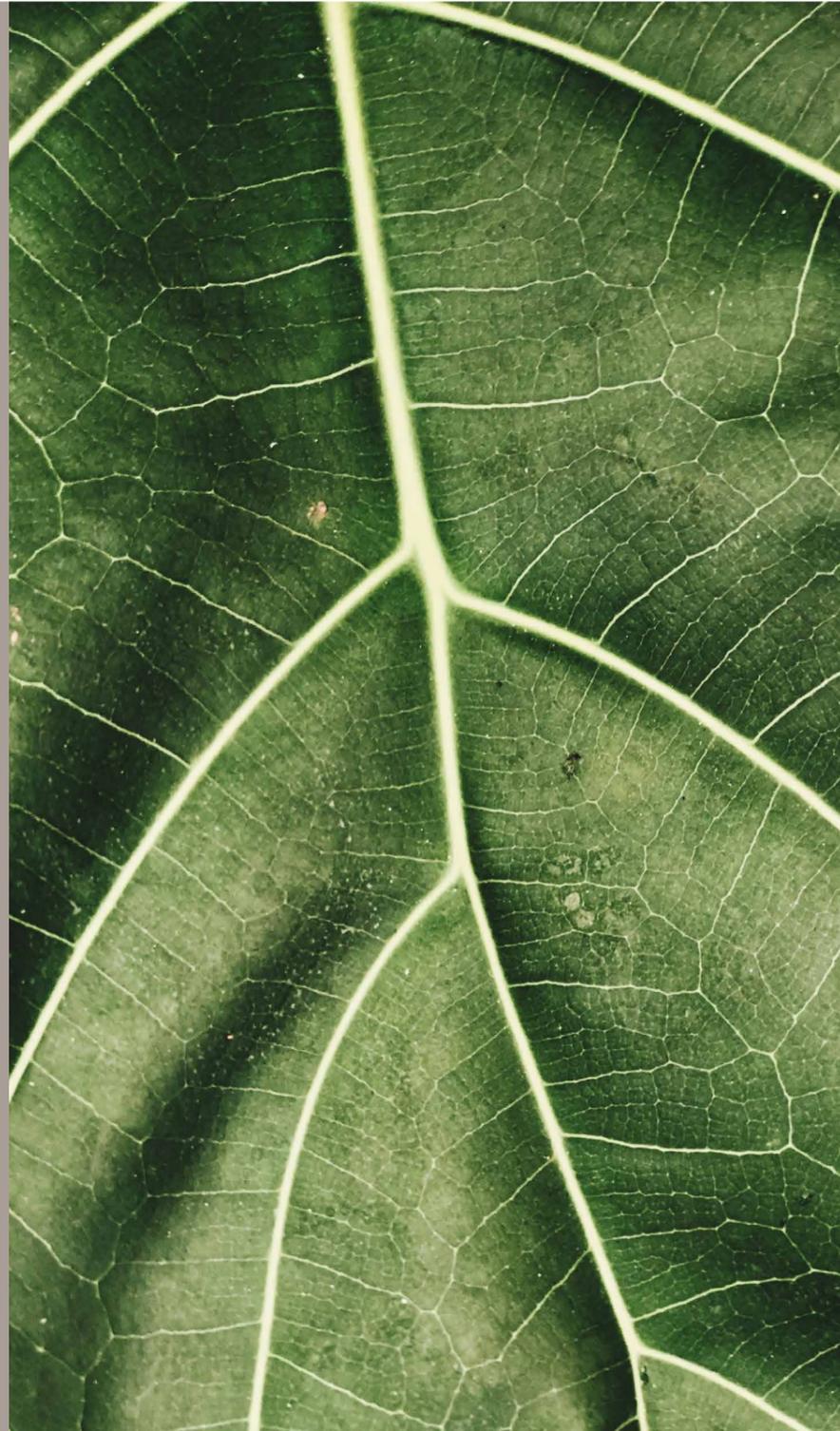
La **Life Cycle Assessment** (valutazione del ciclo di vita) è una metodologia in grado di misurare gli impatti ambientali di un prodotto considerando il suo intero ciclo di vita, che include le fasi di preproduzione (quindi anche estrazione e produzione dei materiali), produzione, distribuzione, uso (quindi anche riuso e manutenzione), riciclaggio e dismissione finale.

Costituisce anche lo step iniziale per l'adozione di una dichiarazione ambientale di prodotto EPD, come nel caso dell'azienda Togni che ha operato in tal senso per lo stabilimento di acque minerali in PET. Consente inoltre di approfondire la valutazione ambientale del sistema di prodotto nel contesto di un'analisi ambientale per il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001.

A garanzia del consumatore, sono conservati in uno spazio dedicato, denominato **Acquateca**, alcuni campioni rappresentativi di ogni lotto prodotto e distribuito. Tali campioni vengono mantenuti fino alla scadenza indicata sulla confezione.

A tutela dell'ambiente, un geologo studia e analizza i sistemi e i processi geologici, la loro evoluzione temporale e modellazione al fine di conservare la qualità dei sistemi ambientali. Ogni attività viene dallo stesso monitorata e validata, in modo da controllare l'impatto antropico sull'ambiente.

“Ogni attività viene monitorata e validata per controllare l'impatto antropico sull'ambiente.”



3.2 Materiali



Materiali utilizzati*

Per lo **spumante**: bottiglia (vetro), capsula (alluminio), gabbietta (ferro), tappo (sughero), etichetta (carta), cartone (carta), interfalda (carta), estensibile (plastica);

Per l'**acqua in PET**: bottiglia (plastica), tappo (plastica), etichetta (plastica), fardello (plastica), maniglia (carta / plastica), interfalda (carta), estensibile (plastica);

Per l'**acqua in vetro**: bottiglia (vetro), etichetta (carta), tappo (alluminio), cartone per export (carta), top bancale (plastica), estensibile (plastica).

** I dati sui materiali qui rendicontati non includono né le acque minerali né il vino utilizzato per la produzione di spumante; sono pertanto riferiti solo agli altri materiali utilizzati dall'azienda, in particolare per il packaging.*

Materiali rinnovabili e non rinnovabili

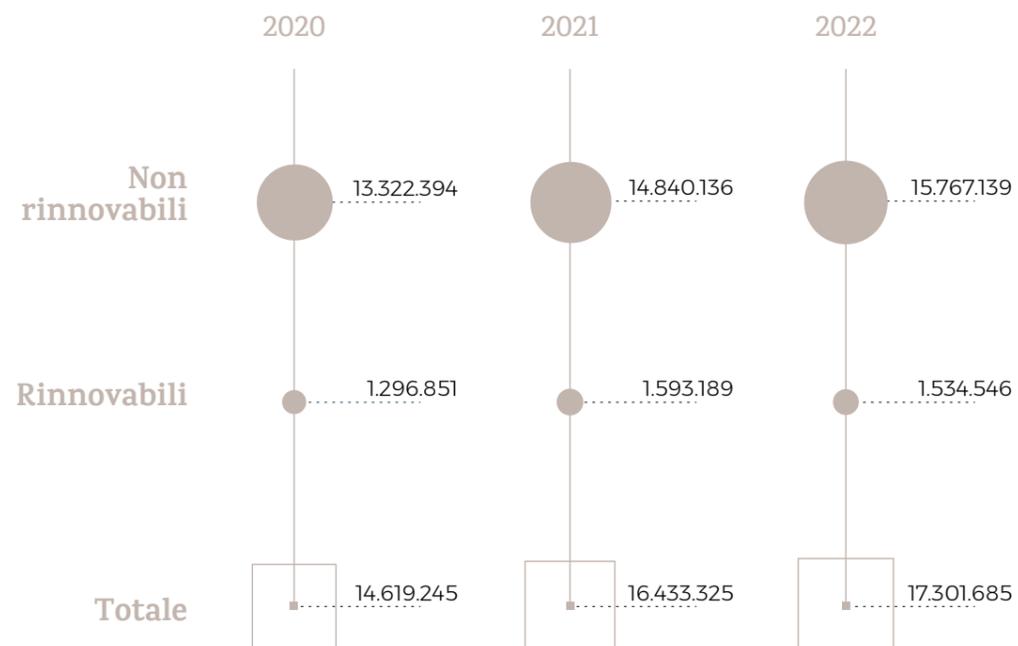
Sono definiti come materiali rinnovabili quelli derivanti da risorse naturali non esauribili che si possono rigenerare nel tempo mediante processi naturali, a condizione che siano sfruttate in maniera sostenibile.

Materiali utilizzati dall'azienda

Materiali rinnovabili	Materiali non rinnovabili
◇ tappi in sughero	◇ bottiglie in vetro
◇ cartoni	◇ gabbiette per chiusura bottiglie spumanti
◇ interfalde in carta	◇ capsule per confezionamento spumanti
◇ maniglia carta dei fardelli di acqua	◇ etichette in plastica acqua PET
◇ etichette in carta acqua vetro e spumante	◇ film estensibile per fasciare i bancali
	◇ bottiglie in plastica
	◇ tappi in plastica
	◇ tappi in alluminio
	◇ termoretraibile dei fardelli acqua
	◇ nastro adesivo per maniglie dei fardelli acqua
	◇ top in plastica per copertura superiore bancali acqua vetro

Nel 2022 sono stati utilizzati 17.301.685 kg di materiali. La percentuale di materiali rinnovabili è pari al 8,9%.

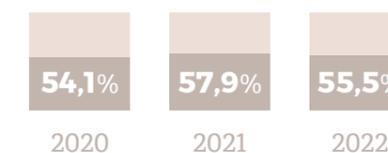
1 ■ Materiali utilizzati (kg)



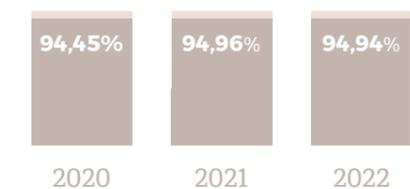
Uso di materiali riciclati

Nella transizione verso un'economia circolare essenziale è la capacità di utilizzare materiali riciclati in sostituzione di materie prime vergini. Il 55,5% dei materiali utilizzati da Togni SpA, pari a 9.602.435 kg, contiene materie prime seconde derivanti da processi di riciclo. Rilevante, inoltre, è la percentuale di bottiglie in vetro per acqua minerale riutilizzate rispetto al totale delle bottiglie vendute da Togni SpA in Italia, che anche nel 2022 ha sfiorato il 95%.

2 ■ Materiali riciclati



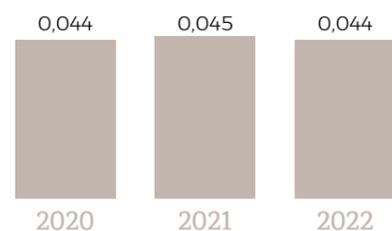
3 ■ Bottiglie di vetro riutilizzate (acqua minerale)



Materiali utilizzati per unità di prodotto

Un indicatore significativo per misurare l'efficienza nell'uso delle risorse è quello relativo alla quantità di materiali utilizzati per unità di prodotto (kg materiali utilizzati/litri produzione).

4 ■ Materiali utilizzati per unità di prodotto (kg/l)



Verso l'economia circolare

La transizione ad una economia circolare è una delle principali sfide strategiche che l'Europa ha davanti a sé. Una sfida di grande importanza per ragioni **ambientali**, in quanto significa ridurre il consumo di risorse naturali e le emissioni di gas serra, ma anche **economiche** e **geopolitiche** perché un'economia circolare è un'economia più efficiente, competitiva e meno dipendente da altre zone del mondo per quanto riguarda la disponibilità di materie prime. Per accelerare la transizione all'economia circolare occorre agire in quattro direzioni:

Riduzione del consumo di risorse. Ridurre la quantità di materiali usati per realizzare i prodotti, incrementare l'efficienza nell'uso delle risorse e ridurre il consumo di materie prime vergini.

Allungamento del ciclo di vita dei prodotti. Ottimizzare l'utilizzo delle risorse estendendo la vita utile dei prodotti; sviluppare una progettazione finalizzata alla loro durabilità e riparabilità (ecodesign); contrastare l'obsolescenza programmata.

Utilizzo di materie prime rinnovabili. Sostituire quanto più possibile i materiali non rinnovabili e i combustibili fossili con materiali rigenerativi ed energie rinnovabili.

Riutilizzo e riciclo. Riutilizzare i prodotti a fine vita e riciclare i rifiuti; sviluppare quanto più possibile un flusso circolare delle risorse; incrementare l'uso di materiali riciclati (materie prime seconde) in sostituzione di materie prime vergini.



Il nuovo **Piano di azione per l'economia circolare** dell'Unione Europea, approvato nel 2021, rivolge una particolare attenzione alla progettazione di prodotti sostenibili e alla circolarità nei processi produttivi, nonché ad alcuni settori ad alta intensità di risorse e ad alto impatto ambientale. In tale ambito il 30 marzo 2022 la Commissione Europea ha presentato un nuovo pacchetto di misure in materia di prodotti sostenibili ed ecodesign, tessile, costruzioni, diritti all'informazione dei consumatori.

Prodotti sostenibili e circolari

Particolare rilevanza potranno avere le misure riguardanti l'ecodesign e i prodotti sostenibili. Il nuovo regolamento sull'ecodesign sarà affiancato, mediante appositi atti delegati, da misure specifiche per le principali filiere produttive con la previsione di: nuovi requisiti di sostenibilità, durata e riutilizzabilità dei prodotti; contenuto minimo di materiali riciclati; possibilità di riciclaggio e recupero dei materiali; maggiori informazioni sui prodotti (passaporto digitale, etichette, ecc).

Oltre ai benefici ambientali, secondo le stime della **Commissione Europea** tali misure potranno produrre vantaggi per le imprese (riduzione dei costi dei materiali, maggiore competitività, maggiore trasparenza della catena di approvvigionamento) e per l'economia europea (disaccoppiamento dell'attività economica dall'uso delle risorse, maggiore uso circolare dei materiali, riduzione della dipendenza dalle materie prime).

Nuovo regolamento sugli imballaggi e rifiuti di imballaggi

La proposta della Commissione UE, presentata il 30 novembre 2022, mira alla riduzione dei rifiuti d'imballaggio, ad accrescere la loro riciclabilità, ad aumentare l'impiego di materiali provenienti dal riciclo nella loro produzione, a incrementare il riutilizzo.

Bottiglie di nuova generazione a basso peso

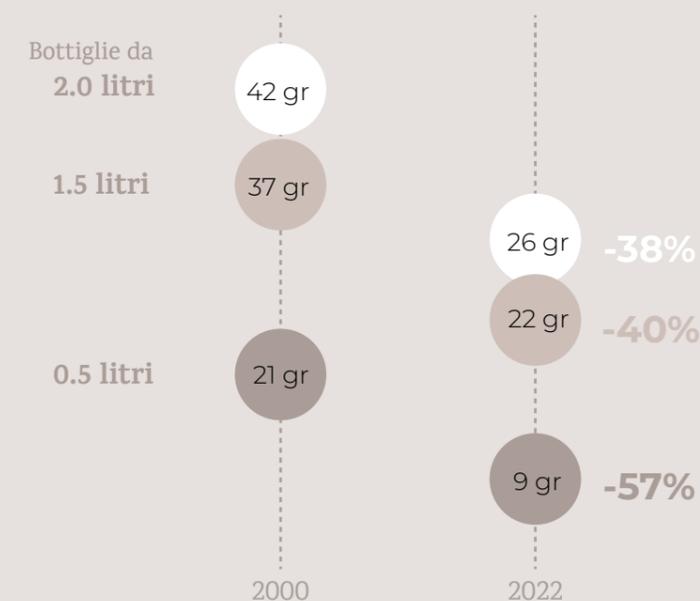
Ecco come l'azienda riduce l'utilizzo di materie prime

Usare in maniera sempre più efficiente le risorse è un obiettivo fondamentale nella transizione all'economia circolare. L'azienda Togni è fortemente impegnata in attività di ricerca e sviluppo in questa direzione, con l'adozione di nuove tecnologie e innovazioni di processo e di prodotto finalizzate alla riduzione sia del consumo di energia che del consumo di materiali, a cominciare dal PET utilizzato per la produzione delle bottiglie.

I risultati dimostrano come ciò sia possibile grazie a bottiglie di nuova generazione, a basso peso, che riducono la quantità di PET utilizzato. Insieme al crescente utilizzo di PET riciclato, l'azienda contribuisce anche in questo modo a sviluppare un'economia sempre più efficiente, circolare e sostenibile.

Rispetto a 20 anni fa la quantità di PET oggi necessaria per produrre una bottiglia è quasi dimezzata per le bottiglie più grandi e si è addirittura ridotta del 57% per quelle più piccole.

5 ■ PET per bottiglia (grammi)



Gli obiettivi della Direttiva europea 2019/904

La Direttiva europea 2019/904 stabilisce obiettivi di raccolta differenziata delle bottiglie in plastica per bevande e contenuti minimi di materiale riciclato nelle bottiglie di nuova produzione.

Entro il 2025 il 77% delle bottiglie in plastica monouso per bevande dovrà essere raccolto separatamente, con un obiettivo a regime del 90% entro il 2029.

Entro il 2025 le bottiglie in plastica monouso per bevande dovranno contenere almeno il 25% di materiale riciclato, con un obiettivo del 30% entro il 2030.

Una sfida che richiede di dare impulso alle raccolte differenziate delle bottiglie in PET e garantire la possibilità di valorizzare il materiale riciclato per produrre nuove bottiglie.

“ In Europa entro il 2025 le bottiglie in plastica monouso per bevande dovranno contenere almeno il 25% di materiale riciclato ”

Il PET riciclato

La **plastica PET*** è il materiale più comune ed utilizzato per imbottigliare l'acqua. Si tratta di una materia sintetica appartenente alla famiglia dei poliesteri, adatta al contatto con gli alimenti, con caratteristiche di buona rigidità e resistenza all'usura. Naturalmente è importante fare un corretto riciclo della plastica ed evitare dispersioni dannose nell'ambiente.

Le bottiglie in PET possono essere riciclate attraverso un processo che permette di riutilizzare la plastica per dar vita a nuovi prodotti. **Riciclabile al 100%**, il PET non perde le sue proprietà fondamentali durante il processo di recupero e lo si può così utilizzare per la realizzazione di nuove bottiglie o altri prodotti e oggetti. In tal modo si aiuta l'ambiente, riducendo l'utilizzo di materie prime e le emissioni di CO₂, e si crea nuovo valore in una logica di economia circolare.

**Il PET (polietilene tereftalato) è una resina termoplastica particolarmente adatta a contenere alimenti. Si tratta di un materiale sintetico, appartenente alla famiglia dei poliesteri.*



Una bottiglia di plastica PET può essere riciclata innumerevoli volte e tornare ad essere una bottiglia nuova. Proprio da questo processo di trasformazione il PET prende il nome di R-PET (PET riciclato), ovvero una plastica a ridotto impatto e sostenibile.

Gli imballaggi di PET devono rispettare per legge rigorosi requisiti igienici in ambito alimentare e per altri utilizzi come quello cosmetico e quello farmacologico. Il processo di riciclo, sicuro e certificato, garantisce l'idoneità al diretto contatto con alimenti e bevande della plastica PET riciclata e riutilizzata.

Le bottiglie prodotte con PET riciclato mantengono le stesse caratteristiche sia dal punto di vista della sicurezza igienica che della resistenza dell'imballaggio.

La legge di bilancio 2021, superando il precedente limite del 50% all'impiego di PET riciclato per la produzione di bottiglie a diretto contatto alimentare, ha previsto la possibilità di realizzare bottiglie in PET al 100% riciclato, a condizione che il materiale riciclato provenga da altre bottiglie utilizzate per contenere alimenti.



3.3 Energia



Consumi

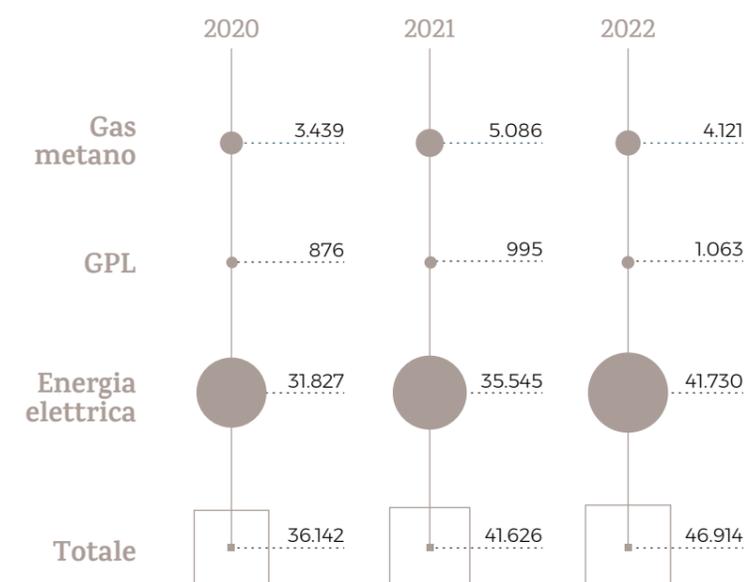
Ridurre i consumi energetici è un obiettivo importante sia dal punto di vista ambientale, in quanto contribuisce a ridurre le emissioni di gas serra, sia dal punto di vista economico in funzione del contenimento dei costi.

L'azienda utilizza **energia elettrica** acquistata dalla rete e in parte prodotta direttamente dall'azienda attraverso un impianto fotovoltaico; inoltre utilizza **energia termica** prodotta da caldaie alimentate a gas metano (stabilimento di Genga e Serra San Quirico) e GPL (stabilimento San Cassiano).

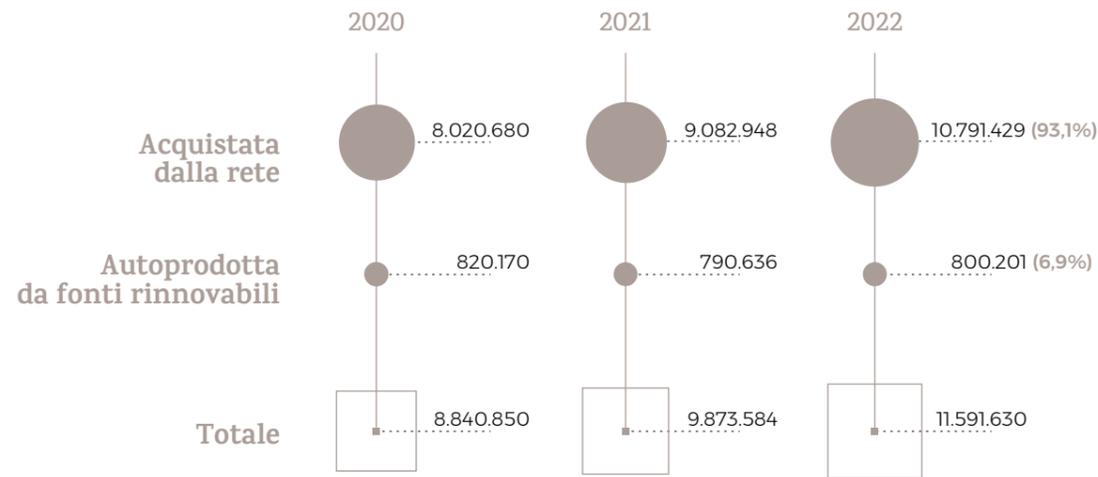
Complessivamente nel 2022 sono stati consumati 46.914 gigajoule (GJ). Rispetto al 2021 vi è stato un aumento del 12,7%.

Una parte dell'energia elettrica utilizzata è prodotta direttamente dall'azienda grazie ad un impianto fotovoltaico presso lo stabilimento di Genga. Nel 2022 la quota di energia rinnovabile autoprodotta e consumata direttamente rappresenta il 6,9% dei consumi di elettricità dell'azienda.

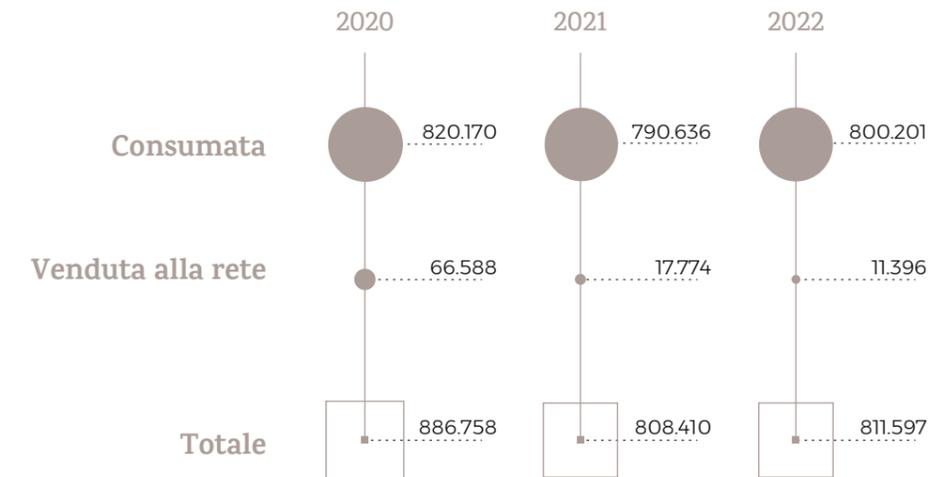
6 ■ Consumi energetici (Giga Joule)



7 ■ Consumi energia elettrica (kWh)



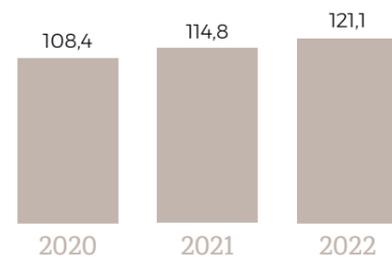
9 ■ Produzione di energia rinnovabile (kWh)



Efficienza energetica

Un indicatore particolarmente significativo per misurare l'efficienza nell'uso dell'energia è l'intensità energetica, ovvero i consumi per unità di prodotto. Se calcolato in termini di consumi energetici rapportati alla produzione, nel 2022 è stato pari a 121 GJ per ogni milione di litri imbottigliati.

8 ■ Consumo per unità di prodotto (GJ/milione di litri)



Produzione di energia rinnovabile

L'impianto fotovoltaico installato presso lo stabilimento di Genga ha una potenza di 828,32 kW. Nel 2022 ha prodotto 811.837 kWh, quasi interamente consumati dall'azienda. Solo una piccola quota (1,4%) è stata immessa in rete.

3.4 Emissioni



Emissioni gas serra

Ridurre le emissioni dei gas che causano il riscaldamento globale è un obiettivo prioritario su scala globale. La causa principale dell'effetto serra, come è noto, è l'anidride carbonica (CO₂) prodotta dall'utilizzo di combustibili fossili. L'azienda è impegnata a ridurre le emissioni da un lato attraverso un contenimento dei consumi energetici e producendo energia rinnovabile, dall'altro utilizzando materiali riciclati e incrementando l'uso efficiente delle risorse secondo i principi dell'economia circolare. Nel report sono rendicontate le emissioni dirette generate dalle attività dell'azienda e le emissioni indirette legate alla produzione dell'energia elettrica acquistata dalla rete e consumata.

L'Europa verso la neutralità climatica

In linea con l'accordo di Parigi e nel contesto del Green Deal europeo, la normativa europea sul clima approvata nel 2021 sancisce l'obiettivo dell'UE di conseguire la neutralità climatica entro il 2050 e di ridurre le proprie emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto al 1990.

Nota metodologica

Il calcolo delle emissioni di gas serra si basa sul sistema di rendicontazione GHG, che classifica le emissioni di gas serra in:

- ◇ **emissioni dirette**, prodotte dai processi interni ai siti produttivi e alle sedi operative dell'organizzazione (scope 1);
- ◇ **emissioni indirette**, derivanti dai processi di produzione dell'energia acquistata e consumata (scope 2);
- ◇ **altre emissioni indirette**, quali ad esempio quelle derivanti dai trasporti per la fornitura e la spedizione delle merci (scope 3).

Non essendo disponibili informazioni su queste ultime, le informazioni rendicontate nel report riguardano le emissioni dirette e quelle indirette connesse all'energia elettrica acquistata e consumata.

Il calcolo delle emissioni di CO₂ fa riferimento alle seguenti fonti:

- ◇ emissioni dirette da consumi di gas metano e GPL: calcolate applicando il fattore specifico da tabella parametri standard nazionali ai consumi di gas rendicontati (*gas metano 0,056 t CO₂/GJoule; GPL 0,21 kg CO₂/kWh*);
- ◇ emissioni indirette da consumi elettrici "location based": sono basate sui fattori di emissioni per il consumo di energia elettrica riportate da ISPRA (*2020: 255 kg CO₂ eq/kWh – 2021: 255,6 kg CO₂ eq/kWh – 2022 stime preliminari: 293,3 kg CO₂ eq/kWh*).

Emissioni dirette

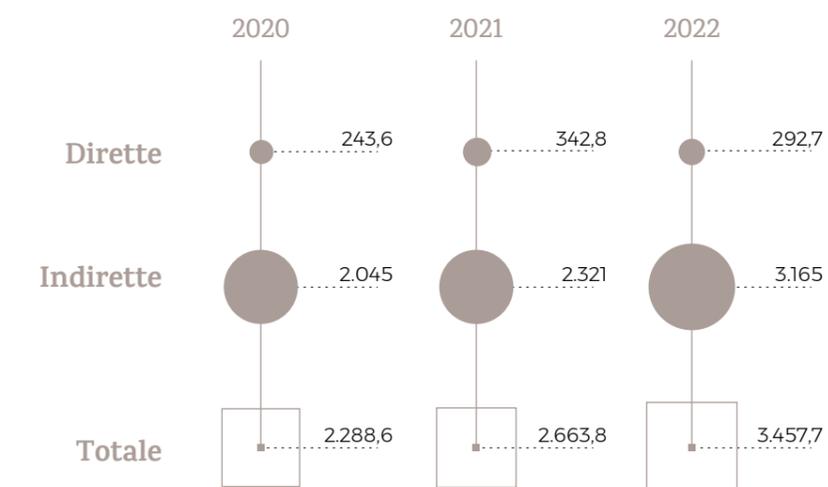
Le emissioni dirette, derivanti dalla combustione di gas metano e GPL nelle caldaie degli stabilimenti, sono state pari nel 2022 a 292,7 tonnellate di CO₂. Rispetto al 2021 si registra una riduzione del 14,6%.

Emissioni indirette

Le emissioni indirette, connesse alla produzione dell'energia elettrica acquistata dalla rete e consumata dall'azienda, sono calcolate sulla base dei fattori di emissione del mix energetico nazionale*. Nel 2022 risultano pari a 3.165 tonnellate, con un incremento del 36,4% dovuto sia all'aumento del consumo di energia consumata dall'azienda sia all'aumento dei fattori di emissione del mix energetico nazionale.

*Fattori di emissione mix energetico nazionale nel triennio: 255,0 g CO₂/kWh nel 2020 ; 255,6 g CO₂/kWh (dato consolidato) nel 2021; 293,3 g CO₂/kWh (stima preliminare) nel 2022. Fonte: ISPRA.

10 ■ Emissioni gas serra (t CO₂eq)



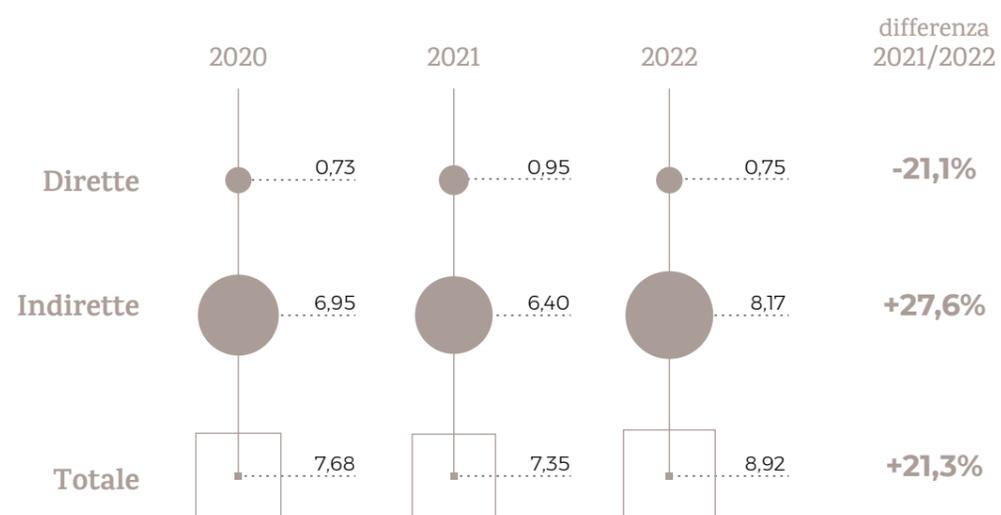
Emissioni totali

Considerando sia le emissioni dirette che quelle indirette, nel 2022 le emissioni sono state pari a 3.457,7 tonnellate equivalenti di CO₂, con un aumento del 29,8% rispetto al 2021. Come si è visto, tale aumento è dovuto alle emissioni indirette, mentre le emissioni generate direttamente dall'azienda risultano invece in calo del 14,6%.

Emissioni per unità di prodotto

L'indicatore più significativo per misurare i trend aziendali è in ogni caso quello delle emissioni per unità di prodotto, in quanto commisura la quantità di emissioni al volume della produzione. Da sottolineare che nel 2022 le emissioni dirette (0,75 tonnellate di CO₂ per ogni milioni di litri imbottigliati) si sono ridotte del 21,1% rispetto all'anno precedente.

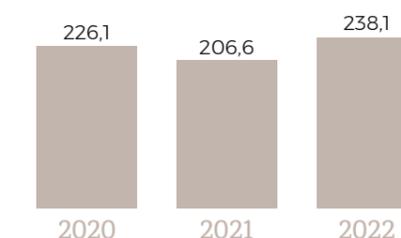
11 ■ Emissioni per unità di prodotto (t CO₂eq/milioni di litri)



Emissioni evitate grazie alla produzione di energia rinnovabile

Nel 2022 la produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso l'impianto fotovoltaico ha consentito di evitare emissioni pari a 238,1 tonnellate di CO₂, corrispondenti a uno stesso quantitativo di energia elettrica che sarebbe stata altrimenti prodotta utilizzando anche combustibili fossili. Nel corso dell'ultimo triennio sono state in tal modo evitate emissioni pari complessivamente a circa 671 tonnellate di CO₂.

12 ■ Emissioni evitate (t CO₂)



Emissioni evitate grazie all'utilizzo di PET riciclato

La produzione del PET riciclato genera il 90% in meno delle emissioni di gas serra rispetto a quanto accade con il materiale vergine. Il riciclo della plastica permette di risparmiare 1,535 kg di CO₂ per ogni kg di prodotto, contribuendo così a contrastare l'aumento delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera.

Nel 2022 l'utilizzo da parte dell'azienda di preforme (componenti in PET che, processate, generano il corpo della bottiglia) prodotte utilizzando R-PET ha consentito di evitare emissioni pari a circa 6 tonnellate di CO₂.

“ L'utilizzo del R-PET ha consentito di evitare emissioni pari a circa 6 tonnellate di CO₂ ”

Altre emissioni e qualità dell'aria

Le emissioni di NOx, SOx e PM (derivanti dalle caldaie a metano e GPL) rispettano i limiti di legge per la tutela della qualità dell'aria.

Non vi sono emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS).

3.5 Acqua

Le sorgenti



Nella concessione relativa alla località Piagge del Prete del Comune di Genga (AN) sono presenti le seguenti sorgenti:

- ◇ **Frasassi**
- ◇ **Gaia**
- ◇ **Fonte Elisa**

Nella concessione relativa alla località San Cassiano del Comune di Fabriano (AN) è presente la seguente sorgente:

- ◇ **San Cassiano**



Progetto “Accademia H₂O”

Uso responsabile delle risorse idriche

Il progetto, che ha preso il via nel 2021, ha come capofila l'AATO n. 2 Marche Centro e Togni SpA è tra i partner che contribuiscono alla sua realizzazione. Il progetto mira a mettere a sistema le diverse esperienze già consolidate dalla rete dei partner nell'ambito della promozione della tutela e del corretto uso della risorsa idrica.

“**Accademia H₂O**” intende porsi come tavolo di coordinamento permanente tra i principali attori pubblici e privati che operano in quest'ambito e le realtà educative e formative del territorio, organizzando format educativi rivolti ai giovani con l'obiettivo di rafforzare la conoscenza non solo delle qualità e delle proprietà dell'acqua, ma anche la necessità di un suo uso sostenibile, sia in ambito domestico che nelle attività produttive. Da qui il coinvolgimento attivo di aziende che si sono distinte per le buone pratiche adottate nell'uso sostenibile dell'acqua. Più nel dettaglio, il progetto “Accademia H₂O” si propone di:

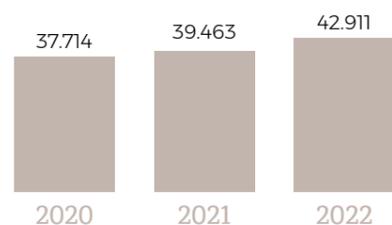
- ◇ valutare le buone pratiche di utilizzo sostenibile dell'acqua relative ai soggetti partner e avviare un percorso di formazione indirizzato a docenti delle scuole secondarie e accreditato per l'ottenimento di crediti formativi;
- ◇ progettare e condurre visite esperienziali indirizzate a studenti delle scuole secondarie e volte a trasmettere la conoscenza delle qualità dell'acqua del territorio e del ciclo dell'acqua potabile;
- ◇ sperimentare attività educative innovative per scuole primarie e secondarie di I grado, ricorrendo ad un supporto digitale di calcolo comparativo della sostenibilità idrica;
- ◇ realizzare laboratori scolastici ed extrascolastici indirizzati alle scuole secondarie di I e II grado, in cui i ragazzi saranno coinvolti in percorsi di *citizen science* volti alla conoscenza e al monitoraggio dei bioindicatori rilevatori dello stato di salute dell'acqua nell'ecosistema montano, fluviale e rurale;
- ◇ realizzare un percorso laboratoriale per ragazzi della scuola secondaria di II grado, incentrato sullo storytelling digitale e la co-creazione di un podcast dedicato alle tematiche scientifiche e culturali sull'acqua;
- ◇ ideare e pubblicare un podcast professionale da distribuire sulle principali piattaforme di ascolto italiane. Il podcast, con una chiave di edutainment adatto alle giovani generazioni, veicolerà la cultura dell'acqua a tutto tondo, a partire dalle tematiche ecologiche ed ambientali, per arrivare alla storia, l'arte e l'economia.



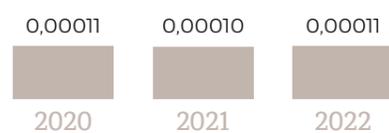
Acqua utilizzata

I dati rendicontati si riferiscono all'acqua prelevata da fonte e usata per servizi vari (lavaggio bottiglie, servizi igienici, ecc). Se rapportato alla produzione aziendale, l'utilizzo di acqua per unità di prodotto rimane pressochè costante corso del triennio.

13 ■ Acqua utilizzata per servizi vari (m³)



14 ■ Prelievo di acqua per unità di prodotto (m³/l)



Depurazione

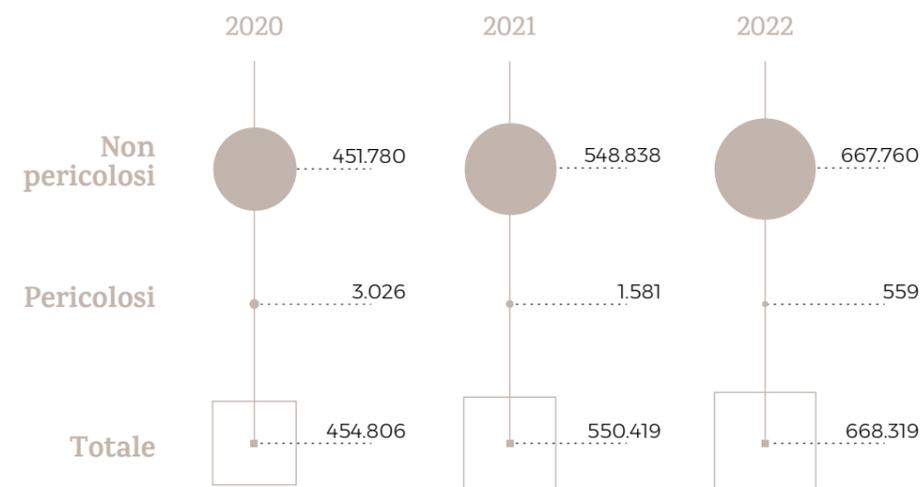
L'azienda è dotata di un proprio impianto di depurazione chimica e biologica. Le acque così trattate e depurate vengono restituite ad un corpo idrico superficiale.

3.6 Rifiuti

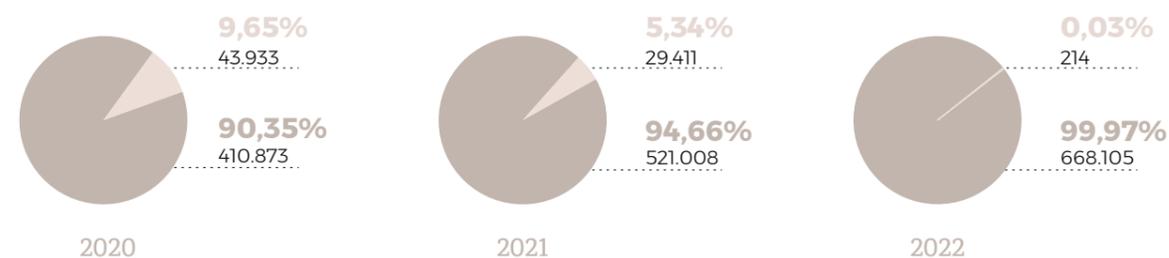


Nel 2022 sono state prodotte circa 668 tonnellate di rifiuti (+ 21,4% rispetto al 2021). Per quanto riguarda le modalità di gestione, quasi il 100% dei rifiuti è stato avviato a recupero. Solo una piccolissima percentuale (0,03%) è stata inviata a smaltimento in discarica. Si tratta di un dato molto virtuoso dal punto di vista ambientale, in ulteriore miglioramento rispetto agli anni precedenti.

15 ■ Rifiuti (kg)

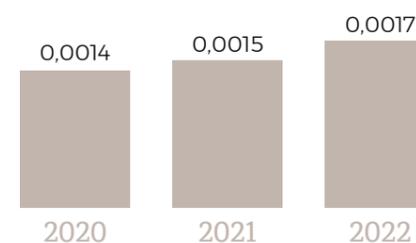


16 ■ Gestione dei rifiuti (kg)



■ Smaltimento
■ Recupero

17 ■ Rifiuti per unità di prodotto (kg/litro)



3.7 Biodiversità



L'azienda opera all'interno di un'area ricca di biodiversità, nel Parco Naturale Regionale Gola della Rossa e di Frasassi. Il Parco è stato istituito nel 1997 e racchiude tre differenti biotipi naturalistici: la Gola di Frasassi, la Gola della Rossa e la Valle Scappuccia.

Parco Regionale Gola della Rossa e di Frasassi

Carta d'identità del parco

Nome: Parco Naturale Regionale Gola della Rossa e di Frasassi

Caratteristiche: Area Protetta della Regione Marche

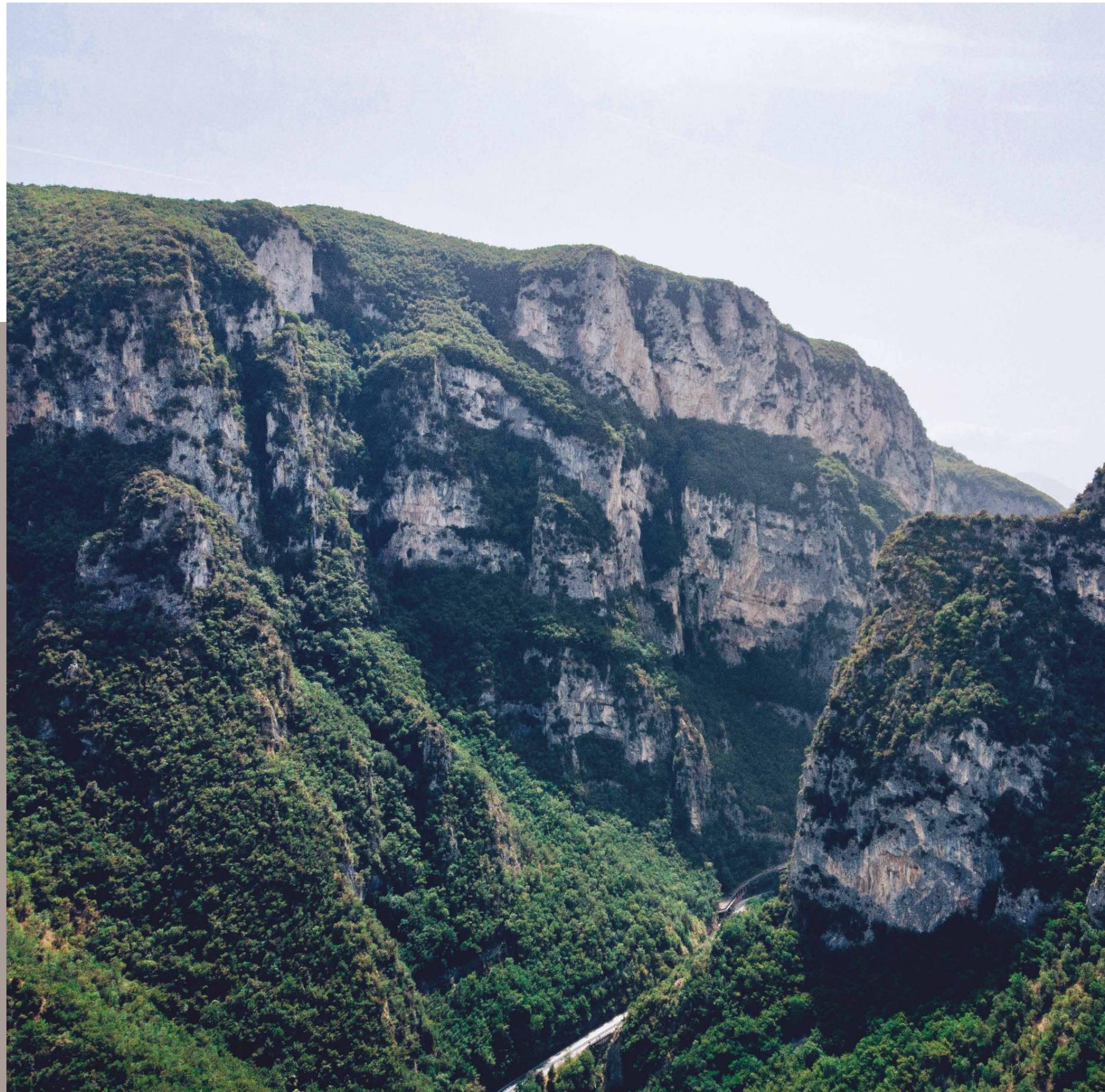
Localizzazione: Unione Montana dell'Esino-Frasassi

Comuni: Arcevia, Cerreto d'Esi, Fabriano, Genga, Serra S. Quirico

Territorio: 10.026 ettari

Cuore verde delle Marche

Il Parco può essere considerato il "cuore verde" della Regione Marche. Nato nel settembre 1997, è infatti la più grande area protetta regionale, con caratteristiche floro-faunistiche tipiche dell'am-



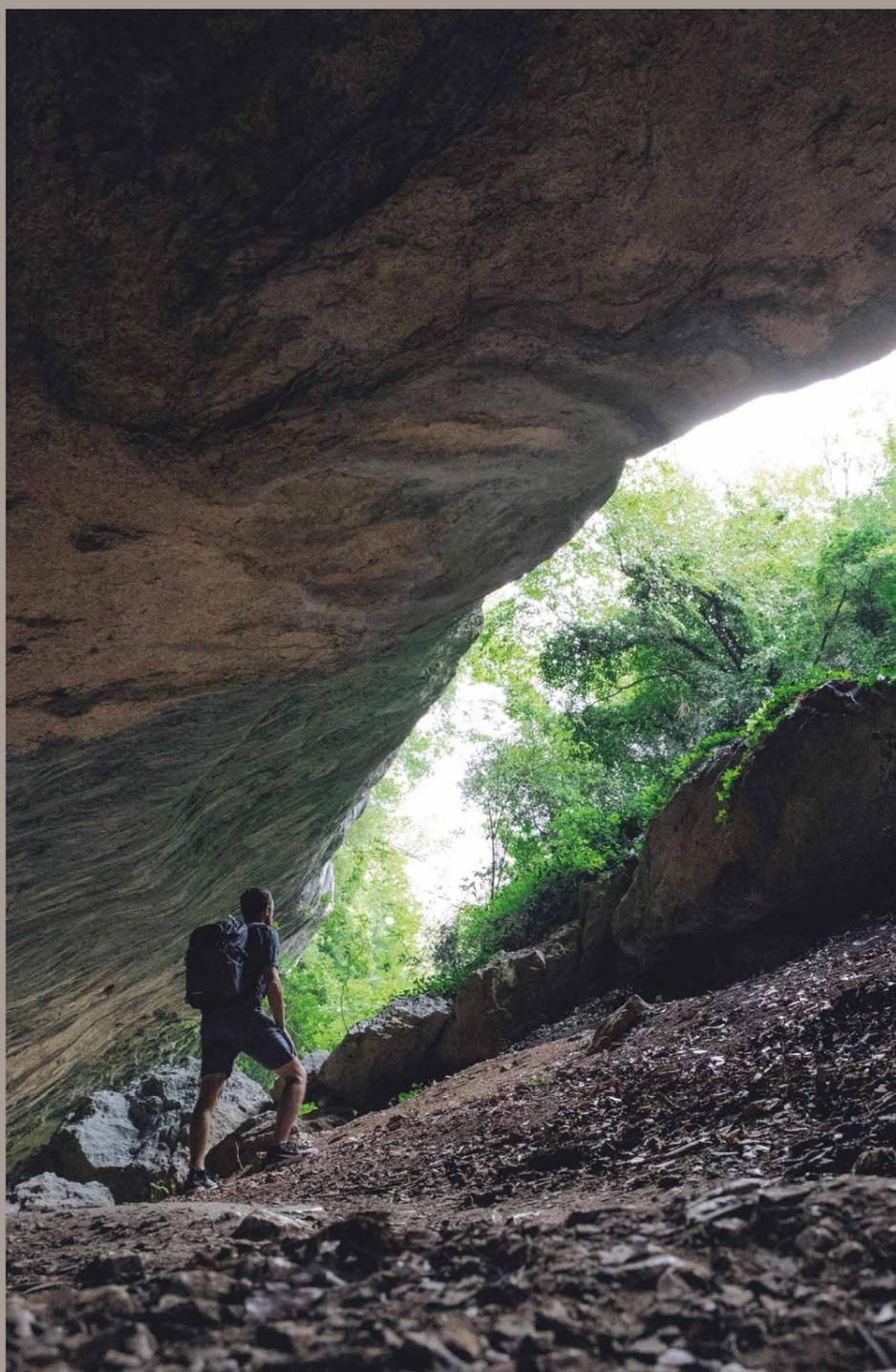
biente preappenninico. Tra i fenomeni naturali che coinvolgono quest'area vi sono anche il carsismo e la presenza di sorgenti sulfuree. Uno splendido esempio carsico è la Gola di Frasassi, scavata dalle acque erosive del fiume Sentino che per millenni ha modellato questi luoghi, creando dirupi rocciosi e dando origine alle Grotte di Frasassi.

Biodiversità

L'intera zona è un gioiello di biodiversità con le sue 105 specie di uccelli nidificanti, 40 specie di mammiferi, 29 tra rettili e anfibi e oltre 1250 specie vegetali.

Patrimonio storico e artistico

Sotto l'aspetto storico-artistico il territorio del Parco è ricco di un fitto reticolo di castelli e monasteri del quale sono presenti molte vestigia. Tra le più importanti si segnalano i centri storici di Arcevia e Serra San Quirico, il Santuario di Frasassi, le abbazie di Sant'Elena, San Vittore delle Chiuse e Valdicastro, i castelli di Genga, Pierosara, Avacelli e Castelletta.





4

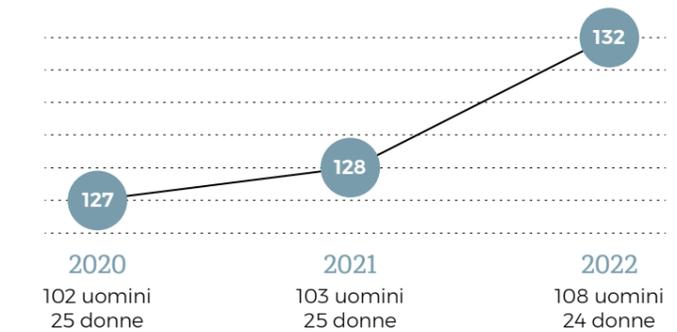
Le persone

4.1 Dipendenti

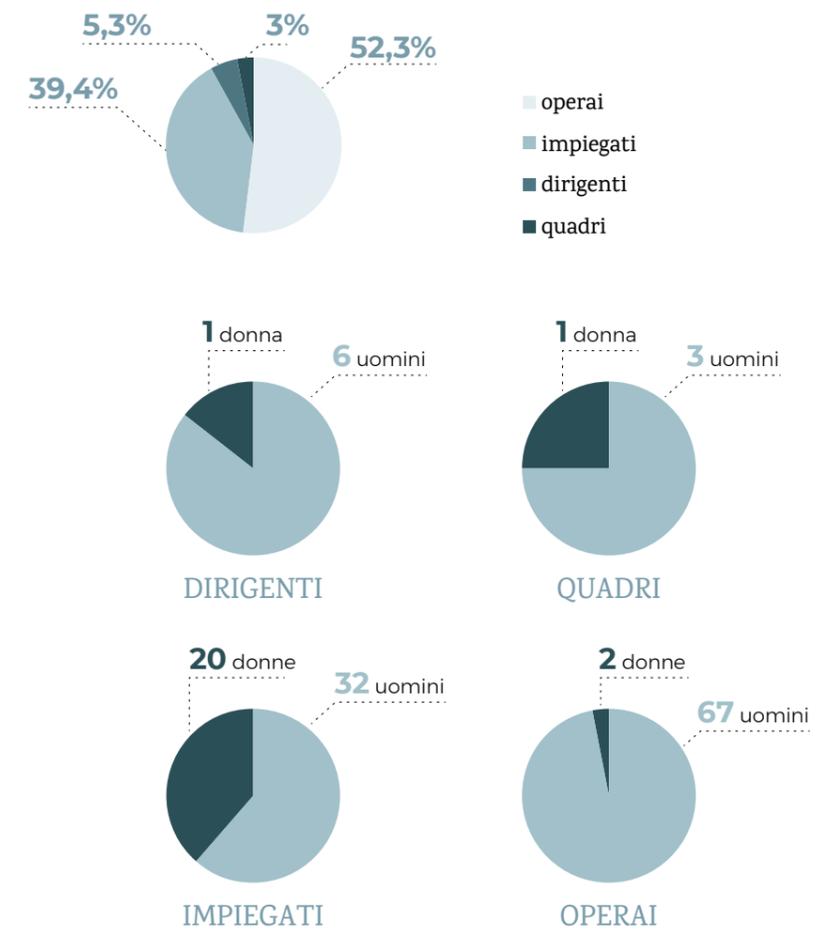


Al 31 dicembre 2022 l'azienda ha 132 dipendenti (4 in più rispetto al 2021). Nel corso dell'ultimo anno vi sono state 17 nuove assunzioni. Il 90% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato. I dipendenti part time sono solo 3, tutti gli altri lavorano a tempo pieno. I rapporti di lavoro sono regolati dal contratto collettivo nazionale di lavoro Alimentari Industria.

1 ■ Numero totale dei dipendenti



2 ■ Qualifiche

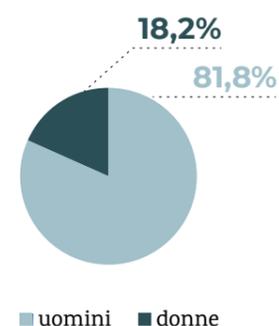


4.2 Pari opportunità

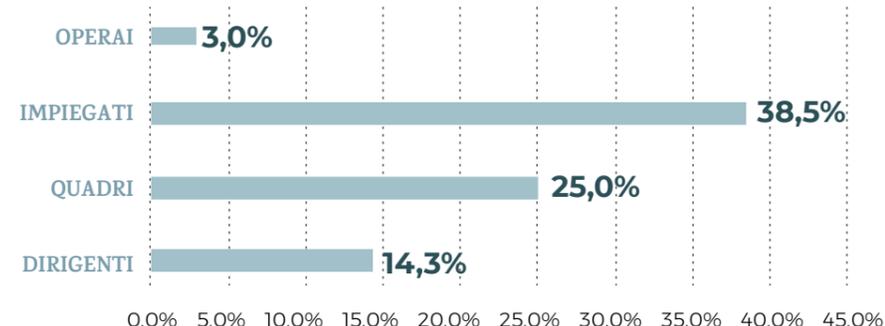


Su 132 dipendenti, vi sono 108 uomini (81,8%) e 24 donne (18,2%). Queste ultime costituiscono il 38,5% degli impiegati, il 25% dei quadri, il 14,3% dei dirigenti, il 3% degli operai. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 uomini (60%) e 2 donne (40%). Non esistono differenze, a parità di livello e qualifica, tra lo stipendio delle donne e quello degli uomini. Non sono stati rilevati casi di discriminazione.

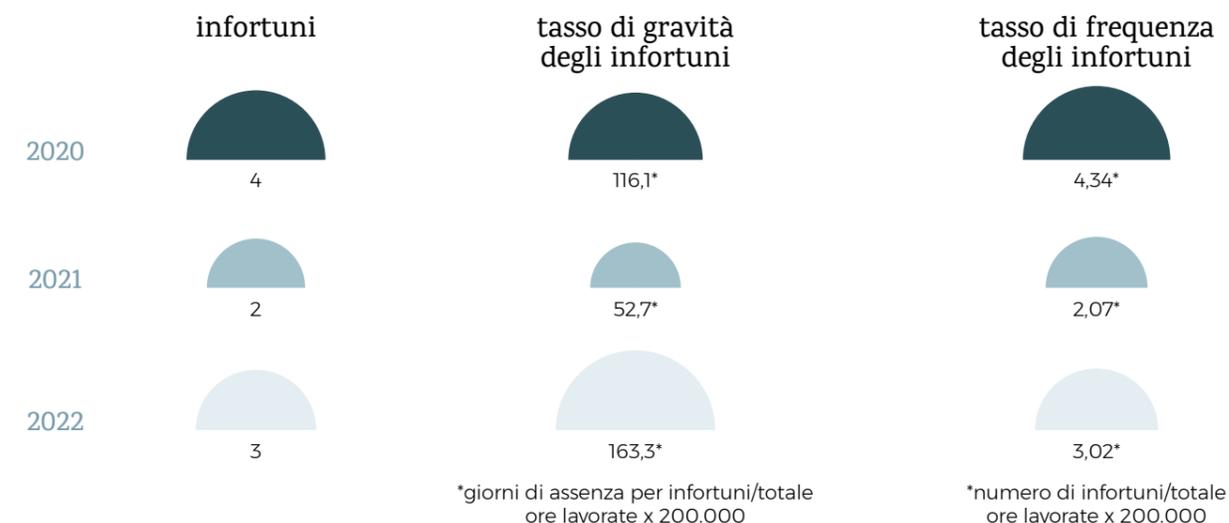
3 ■ Genere



4 ■ Donne



5 ■ Infortuni (numero)



4.5 Welfare aziendale

Sono previsti contrattualmente per i dipendenti a tempo indeterminato e full time i seguenti benefit:

- ◇ Fondo Fasa (assistenza sanitaria)
- ◇ Alifond (Fondo pensione complementare)
- ◇ Fondo Vita (assicurazione rischi)



4.3 Formazione



L'azienda organizza attività di formazione in aula e on the job con figure esterne specializzate e personale interno qualificato.

4.4 Salute e sicurezza sul lavoro



Garantire un adeguato livello di sicurezza per ridurre quanto più possibile i rischi connessi alle attività lavorative è una priorità essenziale per Togni SpA. La sicurezza sul lavoro è misurata mediante indicatori che valutano la frequenza e la gravità degli infortuni (in base al numero di ore lavorate nell'anno di riferimento, al numero di infortuni e alla durata in giorni dell'infortunio). L'indice di frequenza tiene conto del numero di infortuni rispetto alle ore lavorate. L'indice di gravità è calcolato in funzione del numero di giorni in cui l'infortunato è assente dal lavoro.

Codice Etico

Per il Gruppo Togni la qualità nella produzione, l'attenzione alle esigenze del cliente, la ricerca rigorosa di nuove tecnologie ecosostenibili e la valorizzazione delle risorse umane costituiscono la cultura e caratterizzano il modo di operare del Gruppo nel mondo. In questo momento di forte crescita il Gruppo avverte la responsabilità verso il territorio e intende esplicitare e definire con forza i canoni etici a cui si conforma il proprio modo di fare impresa. Per tali motivazioni, verrà adottato un Codice Etico come strumento di divulgazione e a presidio della cultura aziendale.





5

Responsabilità sociale

5.1 Rapporti con la comunità locale



L'azienda sostiene ogni anno numerose attività culturali, sociali, formative e sportive del territorio. Si impegna a nutrire e ad arricchire la fitta rete di collaborazioni e relazioni nate con le realtà territoriali contribuendo ad incrementarne lo sviluppo economico e il capitale sociale.

Nel 2022 l'azienda Togni ha rinnovato il proprio sostegno a diverse squadre di pallavolo, ciclismo, calcio e basket, è inoltre diventata partner ufficiale di altre discipline ed eventi sportivi. **Fra le realtà sportive sostenute vanno ricordate:**

- ◇ U.S. Ancona Calcio
- ◇ Pallacanestro Goldengas Senigallia
- ◇ ASD Sassoferrato-Genga Calcio
- ◇ ASD Serrana Calcio
- ◇ ASD Space Running - Jesi
- ◇ Basket Girl - Ancona
- ◇ Conero Hero Battle Cup - Ancona
- ◇ Conero Triathlon - Ancona
- ◇ Conero running - Numana
- ◇ Final8 Del Monte Junior League pallavolo under 20 - Fano
- ◇ Final8 Lega Basket - Pesaro
- ◇ Janus Basket - Fabriano
- ◇ Stamura basket - Ancona
- ◇ Lega Pallavolo junior league under 20 - Fano
- ◇ Next Gen Cup basket - Pesaro
- ◇ Campionato Italiano Assoluto di nuoto paraolimpico - Fabriano
- ◇ Ancona Matelica Calcio SRL
- ◇ S.S. Matelica Calcio 1921 ASD



Fra le attività culturali e formative nel 2022 l'azienda Togni è rimasta al fianco del **Festival solidale, inclusivo ed ecosostenibile RisorgiMarche** e dell'**Associazione Teatro Giovani di Serra San Quirico**. Fra le altre realtà culturali sostenute vanno ricordate:

- ◇ Brand Festival – Jesi
- ◇ Green Loop Festival – Morro d'Alba
- ◇ Macerata Opera Festival – Macerata

5.2 Progetti e sponsorizzazioni

L'azienda Togni è sponsor ufficiale di progetti e iniziative non solo a livello locale, ma anche a livello nazionale ed internazionale. Qui di seguito le attività sostenute:

- ◇ Sir Safety Volley – Perugia
- ◇ Colpack – S.S.D. Velo Club – Bergamo
- ◇ Coppa Italia LNP basket – Roseto
- ◇ Finale4 Coppa Italia Volley maschile – Bologna
- ◇ Hoka maraton – Ravenna
- ◇ I Primi d'Italia – Foligno
- ◇ Sport Senza Frontiere – Roma



Piccoli guardiani del Parco

L'azienda sostiene l'organizzazione di **campus estivi** "I Piccoli Rangers del Parco" promossi dal Parco Gola della Rossa e di Frasassi, volti ad aumentare la conoscenza del territorio e dell'ambiente attraverso un percorso ludico ed educativo che coinvolge bambini tra gli 8 e i 13 anni. I campus sono organizzati in 4 moduli (conosciamo la natura; conosciamo le biodiversità; il mondo dell'acqua; la salvaguardia dell'ambiente) di 2 giorni ciascuno, dalla mattina alla

sera, a contatto con la natura. Ogni modulo comprende una parte di laboratorio ed una sezione pratica/esplorativa. Per sostenere l'organizzazione dei campus, l'azienda fornisce all'ente promotore il "kit di sopravvivenza del piccolo ranger" per ogni bambino partecipante, utile per vivere il campus con consapevolezza e spirito di apprendimento: bussola, taccuino, cappellino, zainetto e t-shirt. Al termine del campus ogni bambino riceve un attestato di merito.

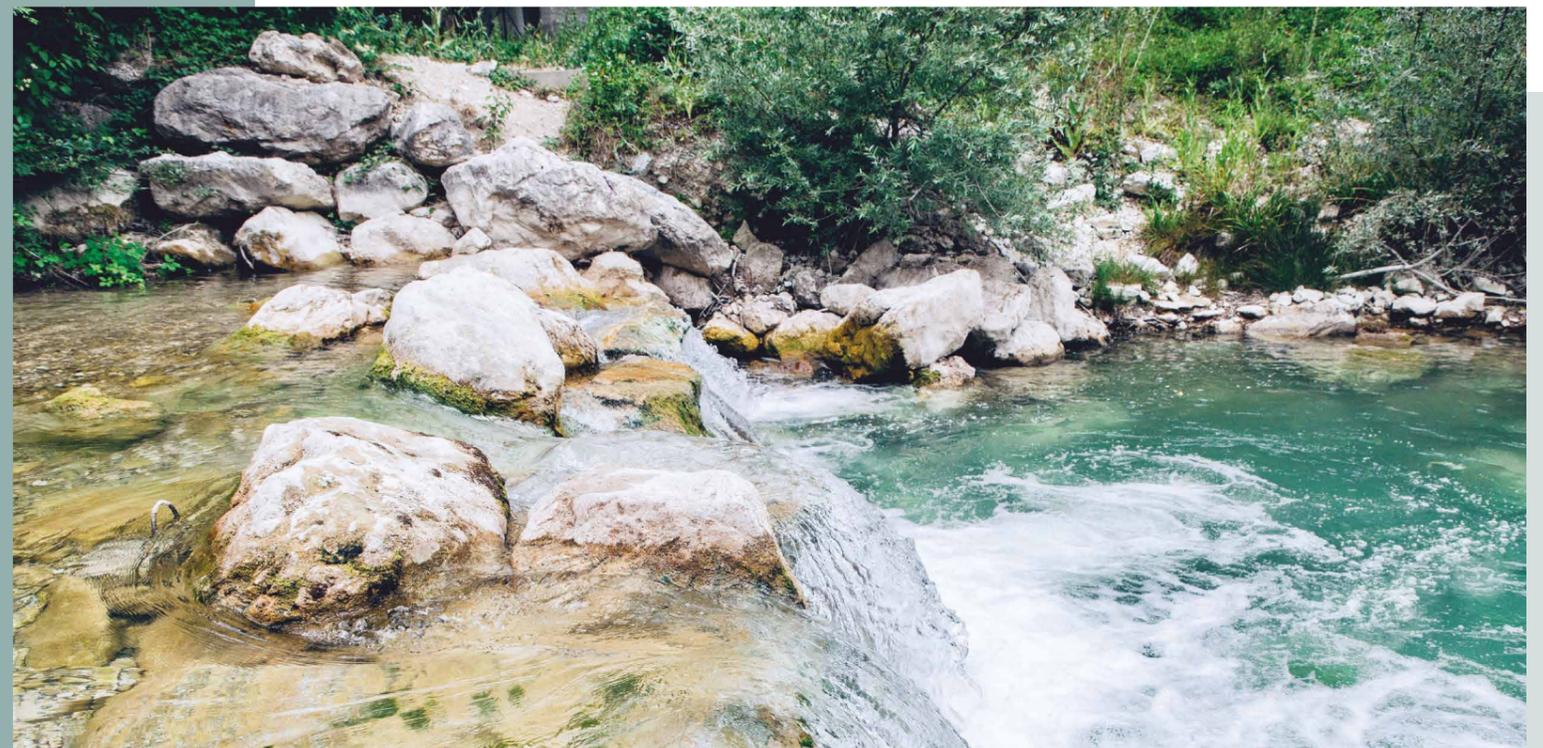


Distretto Biologico Marche

La biodiversità che ci unisce

Gruppo Togni è una delle prime realtà che ha creduto nel progetto del **Distretto Biologico Marche**. Già nel 2021 l'azienda ha inoltrato la sua adesione, completata nel settembre 2022, divenendo parte fondante di un distretto che si estende su oltre 100 mila ettari.

Le Marche, con oltre il 22% di terreni biologici, sono prima regione d'Italia per incidenza di attività bio rispetto al numero di abitanti. La creazione del Distretto può valorizzare un brand unico delle Marche e dare impulso all'economia locale, migliorando ulteriormente la qualità del territorio, nell'ottica della transizione verso un'economia sostenibile.



6 Creazione di valore sostenibile



Togni SpA promuove la creazione di valore sostenibile a lungo termine attraverso un impegno per:

- ◇ consolidare la sostenibilità del modello di business
- ◇ promuovere lo sviluppo di prodotti innovativi
- ◇ investire nella crescita
- ◇ promuovere un efficiente uso delle risorse
- ◇ garantire una solida struttura finanziaria
- ◇ perseguire l'efficienza operativa

6.1 Risultati economici

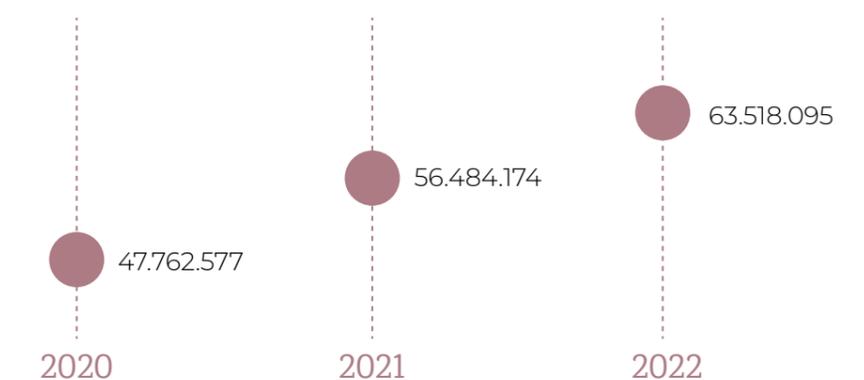


I dati economici, finanziari e patrimoniali della società sono pubblicati nei documenti contabili e nei bilanci d'esercizio, redatti ai sensi di legge. Ad essi si rimanda per tutte le informazioni dettagliate. Il report di sostenibilità evidenzia alcune performance economiche e informazioni particolarmente rilevanti dal punto di vista della sostenibilità, quali ad esempio il valore economico generato e distribuito agli stakeholders.

I **ricavi** delle vendite nel 2022 sono stati pari a 63.518.095 euro. Rispetto al 2021 si registra un aumento del 12,5%.

Il **reddito netto** di esercizio è stato di 1.416.701 euro. Il **margine operativo lordo** (EBITDA) è stato pari a 4.223.822 euro, mentre il **risultato operativo** (EBIT) ammonta a 1.410.797 euro. Il **valore aggiunto** è stato pari a 11.307.828 euro.

1 ■ Ricavi vendite (euro)



6.2 Valore economico generato e distribuito



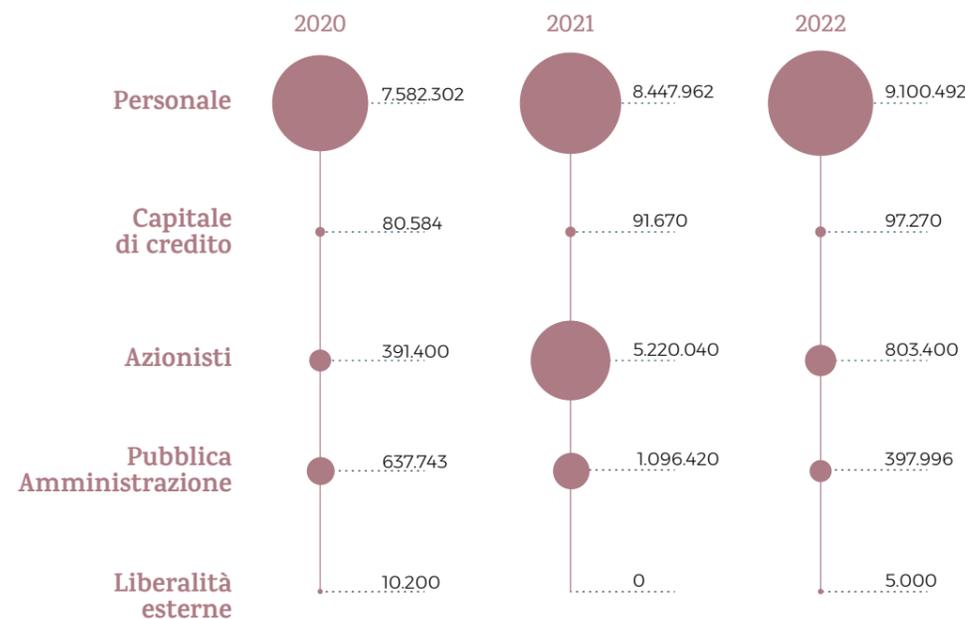
Le attività della Società non solo rappresentano un fattore di redditività, ma generano significativi benefici economici per i principali stakeholder: azionisti (utili distribuiti), dipendenti (remunerazione diretta e indiretta), Pubblica Amministrazione (imposte), finanziatori (oneri finanziari), liberalità esterne (donazioni), fornitori (valore delle forniture di beni e servizi). Le informazioni sul valore economico generato e distribuito, di seguito riportate, forniscono quindi una indicazione su come esse hanno creato **ricchezza per gli stakeholder***.

* N.B. La rendicontazione del valore distribuito nel 2022 fa riferimento a quanto previsto dallo standard GRI 201-1; nel precedente report di sostenibilità della Società era stata invece effettuata secondo la metodologia del Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS).

2 ■ Valore economico generato nel 2022

63.518.095€

3 ■ Valore economico distribuito (euro)



Tra **remunerazioni dirette** (5.496.201 euro) e indirette (1.587.805 euro), la remunerazione dei dipendenti ammonta a 7.084.006 euro. A questi vanno aggiunti 2.016.486 euro a personale non dipendente, per un valore complessivo di 9.100.492 euro.

Alla **remunerazione del capitale di credito** (interessi su prestiti di finanziatori) è andata un valore di 97.270 euro, mentre agli azionisti sono stati distribuiti utili per un valore di 803.400 euro. Il valore economico erogato alla Pubblica amministrazione** per il pagamento di imposte è pari a 397.996 euro. L'importo per liberalità esterne è stato pari a 5.000 euro.

A ciò va aggiunto un valore di 55.034.631 euro erogato per le forniture di beni e servizi, come meglio illustrato al successivo paragrafo 6.4.

**Tale valore rappresenta il saldo tra la voce "imposte indirette" (479.655 euro) e la voce "imposte dirette" (- 81.659 euro). Si rileva inoltre che nel 2022 la società ha ricevuto dalla Pubblica Amministrazione, sulla base della normativa vigente, 349.301 euro in forma di incentivi per la produzione di energia fotovoltaica.

4 ■ Valore economico distribuito ai fornitori nel 2022

55.034.631€

6.3 Fiscalità

Legalità e trasparenza sono un punto di riferimento nella gestione delle attività fiscali da parte della azienda, mediante comportamenti orientati al rispetto della normativa fiscale. In coerenza con questi valori - e con la consapevolezza che le imposte sono fonti importanti di entrate pubbliche e sono essenziali per la stabilità macroeconomica di ogni Paese - l'approccio fiscale ha l'obiettivo di garantire la corretta determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge, prevenendo il rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell'abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario. **Togni SpA si impegna ad applicare la normativa fiscale assicurando che siano rispettati lo spirito e le finalità previste dalla normativa in vigore.**

L'azienda è consapevole che attraverso lo sviluppo del proprio business ha l'opportunità di contribuire al gettito fiscale dello Stato e di sostenere lo sviluppo economico e sociale dei territori in cui hanno sede gli stabilimenti. È altresì consapevole dell'importanza che questi flussi finanziari hanno per il benessere collettivo, e anche per tale ragione adotta un comportamento coerente con i principi di legalità, correttezza e trasparenza.

6.4 Fornitori

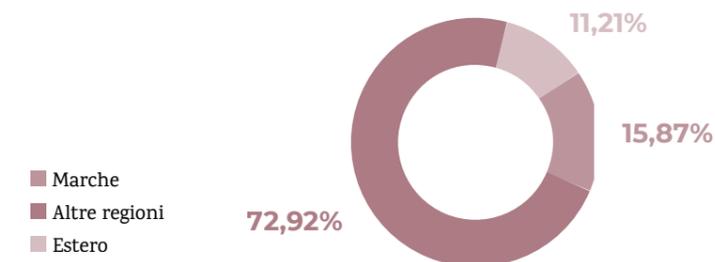


I dati delle forniture aiutano a comprendere le ricadute positive, in termini di valore economico e attività indotte, sul sistema economico locale e regionale.

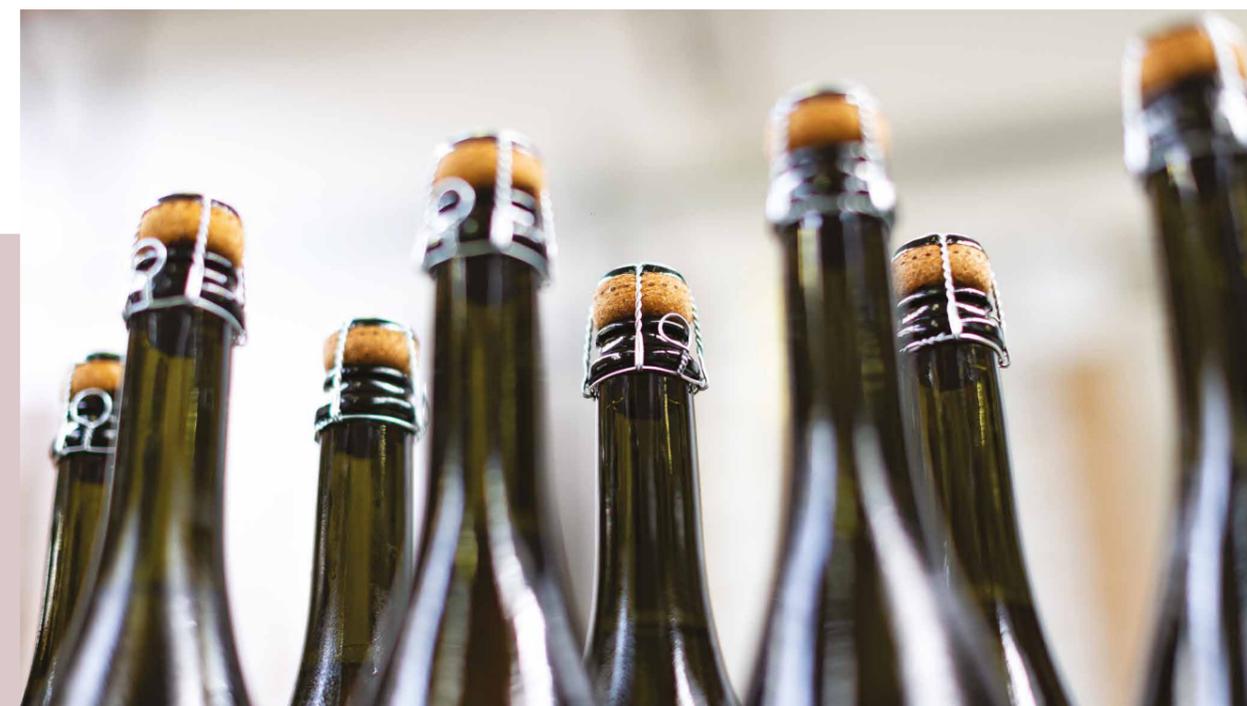
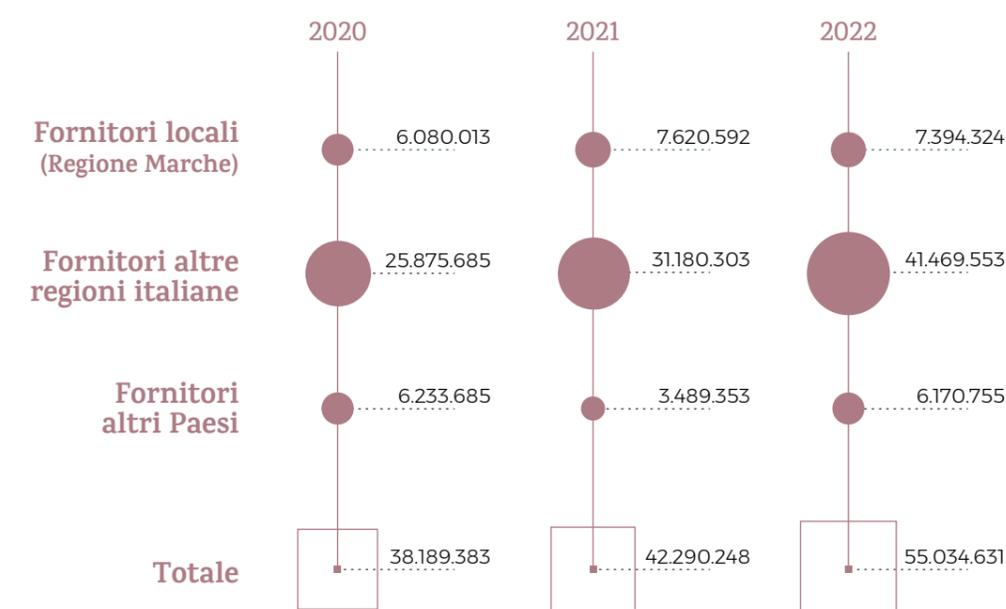
Distribuzione % fatturato fornitori	2020	2021	2022
Marche	15,92%	18,02%	15,87%
Veneto	12,17%	14,10%	13,95%
Lombardia	14,12%	13,68%	13,44%
Piemonte	5,19%	8,18%	8,84%
Emilia Romagna	6,78%	6,33%	6,13%
Abruzzo	4,52%	6,32%	5,96%
Umbria	5,42%	5,95%	5,77%
Lazio	4,57%	4,37%	5,72%
Puglia	5,35%	3,60%	4,74%
Toscana	2,72%	3,56%	2,59%
Sicilia	2,41%	2,95%	2,11%
Friuli Venezia Giulia	2,60%	2,46%	1,50%
Sardegna	0,96%	1,11%	1,09%
Campania	0,74%	0,90%	0,68%
Calabria	0,10%	0,10%	0,31%
Basilicata	0,05%	0,07%	0,07%
Liguria	0,03%	0,02%	0,03%
Molise	0,01%	0,01%	0,02%
Val D'Aosta	0,00%	0,00%	0,00%
Trentino Alto Adige	0,03%	0,00%	0,00%
Estero	16,32%	8,25%	11,21%
Totale	100%	100%	100%

Nel 2022 il valore complessivo delle forniture è stato di **55.034.631** euro (+30,1% rispetto al 2021). Il 15,87% di tale importo ha riguardato **fornitori locali** (Regione Marche), per un valore economico di 7.394.324 euro.

5 ■ Forniture



6 ■ Valore forniture (euro)





7.1 Note metodologiche

Attraverso le proprie attività ed i propri rapporti di business le organizzazioni possono avere un impatto sull'economia, sull'ambiente e sulle persone e possono a loro volta apportare un contributo positivo o negativo allo sviluppo sostenibile, inteso come uno "sviluppo che soddisfa le esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare le proprie". L'obiettivo della rendicontazione di sostenibilità, utilizzando gli standard GRI, è far conoscere in modo trasparente come un'organizzazione contribuisce o intende contribuire allo sviluppo sostenibile.

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione dei dati ambientali, sociali ed economici comprende tre stabilimenti:

- ◇ imbottigliamento acque minerali (PET) nel comune di Genga (AN)
- ◇ imbottigliamento acque minerali (vetro) nel comune di Fabriano (AN)
- ◇ produzione e imbottigliamento di vino spumante nel comune di Serra San Quirico (AN)
- ◇ Nel capitolo 2 sono illustrate anche altre attività che fanno capo a Togni SpA.

Periodo di rendicontazione

Il report è relativo all'anno 2022. I dati rendicontati fanno riferimento anche agli anni precedenti (2020 e 2021) al fine di visualizzare e confrontare le performance nel corso del tempo.

Principi di rendicontazione

Accuratezza: ogni indicatore sviluppato nel rapporto è elaborato secondo uno schema omogeneo, riportando i dati numerici in tabelle, accompagnandoli con rappresentazioni grafiche esplicative e illustrando con un testo sintetico le principali evidenze riscontrate. Nelle tabelle e nei grafici sono indicate le unità di misura utilizzate.

Equilibrio: il rapporto descrive sia gli aspetti positivi che quelli negativi delle performance ambientali, sociali ed economiche, riportando informazioni qualitative e dati quantitativi che consentono al lettore di formulare un giudizio autonomo ed equilibrato.

Chiarezza: il rapporto è elaborato utilizzando un linguaggio quanto più possibile semplice, evitando di riportare informazioni tecniche di eccessivo dettaglio. La strutturazione dell'indice e la tavola di corrispondenza con l'indice GRI aiutano gli stakeholder a individuare nel rapporto i temi di loro specifico interesse. Le elaborazioni grafiche facilitano la comprensione dei dati.

Comparabilità: gli indicatori sviluppati nel rapporto seguono le metodologie indicate dalle linee guida GRI, rendendo in tal modo possibile la comparazione tra le performance delle società e altre realtà industriali, oltre che di valutarne l'evoluzione.

Contesto di sostenibilità: il rapporto descrive la performance della società rispetto agli obiettivi di sostenibilità tenendo conto sia di impatti significativi a livello globale (come i cambiamenti climatici), sia degli impatti specifici nel contesto territoriale. In cui operano le società del gruppo, nel più ampio contesto dello sviluppo sostenibile.

Tempestività: le società rendicontano le informazioni a scadenza regolare, garantendo un equilibrio tra l'esigenza di rendere disponibili le informazioni tempestivamente e quella di fornire dati di qualità elevata e in linea con i requisiti richiesti.

Verificabilità: le informazioni sono fornite in modo tale da poter essere verificate nel corso degli anni e diventare eventualmente oggetto di esame da parte di esterni.

Altre note metodologiche

- ◇ Al fine di una corretta rappresentazione delle performance e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, laddove presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.
- ◇ Alcuni dati sono arrotondati all'unità, per difetto se dopo la virgola si ha un valore inferiore a 50 o per eccesso se dopo la virgola si ha un importo maggiore o uguale a 50.
- ◇ Al fine di rendicontare gli indicatori ambientali per unità di prodotto in maniera corrispondente agli effettivi impatti ambientali, gli indicatori per unità di prodotto hanno come numeratore i dati (consumi energetici, emissioni, rifiuti, ecc.) della società, e come denominatore il dato relativo alla produzione in termini di litri imbottigliati.

7.2 Indice dei contenuti GRI

Attraverso le proprie attività ed i propri rapporti di business le organizzazioni possono avere un impatto sull'economia, sull'ambiente e sulle persone e possono a loro volta apportare un contributo positivo o negativo allo sviluppo sostenibile, inteso come uno "sviluppo che soddisfa le esigenze presenti senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare le proprie". L'obiettivo della rendicontazione di sostenibilità, utilizzando gli standard GRI, è far conoscere in modo trasparente come un'organizzazione contribuisce o intende contribuire allo sviluppo sostenibile.

Dichiarazione di utilizzo

Togni SpA ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo dal 01/01/22 al 31/12/22 con riferimento agli Standard GRI.

GRI 1 utilizzati

GRI 1- Principi Fondamentali - versione 2021.

STANDARD GRI	INFORMATIVA	POSIZIONE (CAPITOLO/PARAGRAFO)	NOTE
GRI 2 Informazioni generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	2.4-2.7	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Guida al Rapporto	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto		<i>Periodo: 2022 Frequenza: annuale</i>
	2-4 Revisione delle informazioni		<i>Emissioni indirette GHG 2021 in base al dato consolidato dei fattori di emissione del mix energetico nazionale (Fonte:ISPRA)</i>
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	2.4-2.5	
	2-9 Struttura e composizione della governance	2.7	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	2.7	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	2.7	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Presentazione - 1.2	
	2-23 Impegni in termini di policy	1.2	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	1.2	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	2.7-3.1	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	2.9	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2.9	
	2-30 Contratti collettivi	4.1	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	POSIZIONE (CAPITOLO/PARAGRAFO)	NOTE
GRI 3 Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Guida al Rapporto	
	3-2 Elenco di temi materiali	Guida al Rapporto	
	3-3 Gestione dei temi materiali	3.1-3.2-3.3-3.4-3.5-3.6-3.7-4.1-4.2-4.3-4.4-5.1-5.2-6.1-6.2-6.3-6.4	
GRI 201 Performance economica 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	6.2	
GRI 205 Anti-corruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione confermati e azioni adottate		<i>Non sono stati rilevati incidenti confermati di corruzione</i>
GRI 207 Tasse 2019	207-1 Approccio alle imposte	6.3	
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	6.3	
	207-4 Reportistica per Paese	6.3	
GRI 301 Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	3.2	
	301-2 Materiali in ingresso riciclati utilizzati	3.2	
GRI 302 Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	3.3	
	302-3 Intensità energetica	3.3	
GRI 303 Acqua e effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	3.5	
	303-2 Gestione degli impatti legati agli scarichi idrici	3.5	
	303-5 Consumo idrico	3.5	
GRI 304 Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, affittati o gestiti in aree protette o in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette o vicini a tali aree	3.7	
	304-3 Habitat protetti o ripristinati	3.7	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	POSIZIONE (CAPITOLO/PARAGRAFO)	NOTE
GRI 305 Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	3.4	
	305-2 Emissioni di gas ad effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	3.4	
	305-4 Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG)	3.4	
	305-6 Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	3.4	
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	3.4	
GRI 306 Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	3.6	
	306-2 Gestione di impatti significativi legati ai rifiuti	3.6	
	306-3 Rifiuti generati	3.6	
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	4.4	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	4.4	
	403-9 Infortuni sul lavoro	4.4	
GRI 404 Formazione e istruzione 2016	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	4.3	
GRI 406 Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		<i>Non si sono registrati casi di discriminazione</i>
GRI 408 Lavoro minore 2016	408-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minore	2.7	
GRI 409 Lavoro forzato o obbligatorio 2016	409-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	2.7	

STANDARD GRI	INFORMATIVA	POSIZIONE (CAPITOLO/PARAGRAFO)	NOTE
GRI 413 Comunità locali 2016	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	5.1	
GRI 416 Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza di categorie di prodotti e servizi		<i>Togni SpA valuta il 100% dei prodotti e servizi significativi sotto il profilo degli impatti sulla salute e sicurezza.</i>
	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi		<i>Non si sono registrati episodi di non conformità</i>
GRI 417 Marketing ed etichettatura 2016	417-2 Episodi di non conformità relativamente all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi		<i>Non si sono registrati episodi di non conformità</i>
	417-3 Episodi di non conformità relativamente a comunicazioni di marketing		<i>Non si sono registrati episodi di non conformità</i>
GRI 418 Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati		<i>Non sono stati rilevati fondati reclami riguardo a violazioni della privacy dei clienti, né episodi di fuga, furto e perdita dei dati dei clienti</i>

